



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE - DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 50

(Convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali del DSS N. 50 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 20/01/2022)

Determinazione del Dirigente / Responsabile del Servizio

Determinazione n. 1508 del 03/05/2024

Proposta n. SERVDISTSAN50 2441/2024

Oggetto: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D. LGS. N.117/2017 DEGLI INTERVENTI INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 – AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI “DES_TEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE” TRIENNIO 2024/2026 LINEE DI ATTIVITÀ:

- **N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E**
- **N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n° 267 - Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali - spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettate dagli Statuti e dai Regolamenti. Ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnino l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati (art.4, comma 2 del D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165);

Visto e Richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tale funzione;

Richiamate:

- la macrostruttura dell'ente, approvata con deliberazione G.M. n.341 del 11/10/2019 e ss.mm.ii., e in ultimo con le Deliberazioni di Giunta Municipale n.228 del 21.06.2022 e n.365 del 07.10.2022), con la quale è stata configurata, la struttura di secondo livello quale unità organizzativa autonoma ex art.30, comma 4 D.lgs 267/2000 TUEL, denominata “**Distretto Socio Sanitario 50**”, **Ufficio Unico Intercomunale alle dirette dipendenze del Sindaco e del Segretario Generale**, al fine di rendere concreta l'attuazione dell'Ufficio Distrettuale di Piano del Distretto Socio-Sanitario 50;

- il Decreto Sindacale n.36 del 12/06/2023 avente ad oggetto “Dott. Giovanni Panepinto. Conferma incarico quale Segretario Generale titolare”;

- il Decreto del Sindaco n.38 del 28/06/2023 con il quale è stata attribuita all'odierno disponente la direzione della Segreteria Generale e Attuazione del Programma di Governo e la competenza relativamente all'Ufficio Distrettuale di Piano – Distretto Socio Sanitario 50 (unità alle dirette dipendenze del Sindaco e del Segretario Generale ex DPRS 574/Gab del 09/07/2022);

Preso Atto che, ai sensi della Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) *l'Ufficio Unico Distrettuale di Piano costituisce struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico amministrativa, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano;*

Preso atto che le **funzioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano Distrettuale** sono tutte contenute alle Linee Guida 2021 Regione Sicilia (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) e all'allegato schema di Convenzione art. 30 del d. lgs. 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali del DSS N. 50, sottoscritta dai Sindaci del DSS n. 50 in data 14.03.2022, in attuazione delle stesse Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021;

Preso atto che le funzioni attribuite al Responsabile dell'Ufficio di Piano sono quelle contenute nella Convenzione ex art. 30 TUEL e alle Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 che prevedono tra l'altro che:

- ***Ciascun distretto socio-sanitario deve essere dunque dotato di un ufficio piano, diretto da un coordinatore responsabile, dotato di specifiche figure professionali. Tale responsabile deve poter avere autonomia decisionale e di gestionale delle attività che scaturiscono dalle deleghe del comitato dei Sindaci e dal lavoro della Rete per la Protezione e l'Inclusione Sociale, portando avanti la programmazione e la pianificazione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario (Linee Guida 2021 D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021);***
- ***Gli enti aderenti costituiscono con la Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale. L'ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico amministrativa. All'Ufficio di Piano, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano (art. 7 Convenzione);***
- ***Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila...ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento.Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.***

Preso atto che in data 14.03.2022 i rappresentanti legali dei comuni del DSS n. 50 Trapani, Erice, Valderice, Paceco, Buseto Palizzolo, Custonaci, Favignana, San Vito Lo Capo, in attuazione delle Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) hanno sottoscritto la CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI DISTRETTUALI DEL DSS n. 50, ex art. 30 del d. lgs. 267/2000, sottoscritta in data 26.03.2019, adeguandola, adesso, al modello adottato dalla

Regione Sicilia con le Linee Guida 2021, e in particolare con le delibere di Consiglio Comunale sotto riportate:

- Il Comune di Erice con Delibera di C.C. n. 110 del 30/09/2021
- Il Comune di Busetto Palizzolo con Delibera di C.C. n. 36 del 13/09/2021
- Il Comune di Paceco con Delibera di C.C. n. 46 del 19/10/2021
- Il Comune di Custonaci con Delibera di C.C. n. 39 del 26/10/2021
- Il Comune di San Vito lo Capo con Delibera di C.C. n. 47 del 15/09/2021
- Il Comune di Favignana con Delibera di C.C. n. 27 del 05/10/2021
- Il Comune di Valderice con Delibera di C.C. n. 42 del 20.12.2021
- Il Comune di Trapani con Delibera di C.C. n. 4 del 20/01/2022;

Preso Atto che il Comitato dei Sindaci del DS 50 nella seduta del 06/09/2021, in esecuzione di quanto stabilito dalle Linee Guida 2021 Regionali e all'art. 9 della Convenzione ex art.30 TUEL, hanno definito il fabbisogno minimo di risorse umane, tenuto conto delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico e deliberando sulla quota di compartecipazione a carico dei singoli comuni, impegnandosi con apposito atto deliberativo di Giunta a stanziare sui propri bilanci comunali apposita quota di cofinanziamento alle spese per la costituzione dell'Ufficio Distrettuale di Piano, e di cui alle Deliberazioni di Giunta Municipale sotto riportate:

- Il comune di Erice con Delibera di G.M. n. 186 del 13/09/2021
- Il Comune di Busetto Palizzolo con Delibera di G.M.. n. 69 del 24/09/2021
- Il Comune di Paceco con Delibera di G.M.. n. 73 del 08/09/2021
- Il Comune di Custonaci con Delibera di G.M. n. 124 del 09/09/2021
- Il Comune di San Vito lo Capo con Delibera di G.M. n. 121 del 07/09/2021
- Il Comune di Favignana con Delibera di G.M.. n. 154 del 01/12/2021
- Il Comune di Valderice con Delibera di G.M. n. 190 del 03/11/2021
- Il Comune di Trapani con Delibera di G.M. n. 468 del 27/12/2021;

Richiamato il Decreto Sindacale n°16 del 26/04/2022 con il quale è stato conferito all'odierno disponente l'incarico di Coordinatore Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario n. 50 con funzioni di direzione e coordinamento, e specificatamente:

- Al Responsabile dell'ufficio di Piano sono assegnate la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio, struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento; ed in generale ogni funzione prevista dall'art. 8 della Convenzione;
- Per l'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente il Responsabile dell'Ufficio di Piano adotterà ogni atto necessario al raggiungimento degli obiettivi di programma sociale territoriale e degli indirizzi politico-sociali formulati dal Comitato dei Sindaci in concertazione con la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale mediante assunzione delle spese con impegno in tutti i capitoli del PEG connessi al conseguimento degli obiettivi del Servizio cui viene conferita la direzione e il coordinamento e che rientrano nell'ambito del centro di responsabilità "Distretto socio sanitario D50", nonché la responsabilità della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali di pertinenza degli uffici del DSS n.50 con espressa ed esplicita delega alla medesima all'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi finali, compreso l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione di entrate, in piena e completa autonomia gestionale;
- La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade

automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina;

Richiamata la D.D. n.679 del 23/02/2024 con la quale è confermato l'incarico di elevata qualificazione per il Distretto Socio Sanitario 50 alla dott.ssa Marilena Cricchio;

Visti:

- l'art.118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n.3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n.241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 8 novembre 2000, n.328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore" - che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti private che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa; nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art.7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art.5 della Legge 8 novembre 2000 n.328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana", che, in attuazione dell'art.8, comma 3, della legge 328/2000, individua come ambito sociale territoriale i distretti socio-sanitari;
- il D. Lgs. 117 del 03.07.2017- Codice del terzo Settore - il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art.55 forme di co-programmazione e co-progettazione ed accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

- il parere espresso dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato numero 01382/2018 del 26/07/2018, rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n.59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D. Lgs. n.50 del 2016, come modificato dal D. Lgs. n.56 del 2017; del D. Lgs. n.117 del 2017 e dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- le modifiche del Codice dei Contratti Pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art.55 del D. Lgs. 117/2017 e dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n.72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art.55 del D. Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione e le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt.55 - 57 del D. Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il predetto decreto;
- le Linee guida n.17 approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n.328 del 27/07/2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”), che si intende qui integralmente richiamato;

Rilevato che

la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art.119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- il DSS 50 riconosce in particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale e che la presenza del Terzo Settore nel territorio del Distretto rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

Considerato

- pertanto, che la co-progettazione, nel Codice del Terzo Settore appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del

sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, l'ETS che sarà coinvolto nell'attuazione dei progetti, verrà in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

Visti:

- la Legge n.328 dell'08.11.2000 che all'art.19, comma 2, prevede l'adozione del Piano nazionale; nonché dei Piani regionali per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 "Linee guida per l'attuazione del Piano socio-sanitario della Regione Siciliana" e successive modifiche, pubblicato in G.U.R.S. n.2 del 10.01.2003 e n.4 del 24.01.2003, con il quale sono stati individuati i 55 Distretti Socio-Sanitari tra i quali Trapani viene definito il Comune capofila del Distretto Socio sanitario denominato DSS50 a cui fanno capo i Comuni di Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Misiliscemi, Paceco, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice;

- l'art.118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la L. n.328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- la L.R. n.22/1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- il D. Lgs. n.50/2016 e ss. mm., in particolare gli artt.30, comma 8, 59 e 140, come risultati a seguito delle modifiche apportate dal decreto-legge n.76/2020, convertito con modificazioni in legge n.120/2020;
- il Decreto-Legge n.77/2021, convertito con modificazioni in legge n.108/2021, nonché la successiva regolamentazione in materia di PNRR, compresi gli atti di prassi ed interpretativi emanati dalle competenti Amministrazioni statali;
- il D. Lgs. n.117/2017 e ss. mm. e, in particolare, l'art.55 comma 3, che disciplina l'utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt.55, 56 e 57 del D.Lgs. n.117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31/03/2021;
- la Legge n.136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n.241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n.267/2000 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii., cosiddetto nuovo Codice degli Appalti;

Premesso che

- la Legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;

- la Legge 328 dell'08/11/2000 “*legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” prevede all’art. 11 che i comuni posano promuovere la qualità degli interventi e servizi grazie alla strategia dell’autorizzazione e dell’accreditamento;
- il DPCM del 30/03/2001 “*atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alle persone previsti dall’art.5 L.328/00*” prevede all’art.6 che i Comuni possano acquistare servizi ed interventi organizzati dai soggetti del terzo settore;
- con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell’art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- i Distretti Socio-Sanitari sono indirizzati verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, PNRR, risorse comunali proprie, ecc.);

Visti:

- il Decreto del Ministero del Lavoro m_lps.41.REGISTRO DECRETI.R0000069.21-03-2024 di approvazione dell’**Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in Azione**;
- il Decreto del Ministero del Lavoro m_lps.41.REGISTRO DECRETI.R0000015.20-01-2024 di approvazione della “**Nota metodologica per l’adozione di UCS (Unità di Costo Standard)**”;

Vista

- la delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, “*Linee guida per l'affidamento dei servizi ad Enti del terzo settore ed alle cooperative sociali*”;
- Il d.lgs 117/2017 Codice del Terzo settore;
- le Linee Guida n. 17 Recanti «*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*» approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020, e le previsioni contenute nella legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione del dl n. 76/2020, cosiddetto “decreto semplificazioni” di fine 2020 e dal decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”).

Tenuto conto che, in riferimento al Codice del Terzo Settore e alle Linee Guida dell’ANAC sopra richiamate, è intendimento del Distretto Socio Sanitario 50 poter ricorrere, unitamente alle varie forme di affidamento previste dal codice degli appalti e di accreditamento, anche alle eventuali co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento di cui al d.lgs.36/2023 e d.lgs. 117/2017;

Tenuto conto che, il Distretto Socio-Sanitario n.50, in osservanza ai principi generali sanciti dalla normativa che regola il Settore del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali, riconosce e promuove il valore economico, culturale, di solidarietà e di promozione sociale, di tutti gli organismi non lucrativi di utilità sociale, della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale operanti nel territorio del Distretto n. 50;

Ritenuto opportuno indire apposito **Avviso Pubblico** per l’individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione ai sensi dell’art.55 D.Lgs. n.117/2017 degli Interventi inerenti il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Avviso del Ministero del lavoro m_lps.41.REGISTRO DECRETI.R0000069.21-03-2024 “**DesTEENazione -Desideri in Azione**”, che con l’odierna determinazione si approva:

Visti

- il D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 165/2001;

- il D.Lgs. n. 118/2011;

- la direttiva prot. n.41467 del 10/04/2013 integrata dalla successiva prot. n.42506 del Segretario Generale avente ad oggetto: determinazioni dirigenziali – controlli preventivi di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'art. 10 comma 1 del Regolamento della disciplina del controllo interni, giusta delibera di consiliare n. 29/2013, che così recita: il controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'atto di liquidazione è assicurata nella fase preventiva della sua formazione da ogni Responsabile di Settore ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Le determinazioni, una volta acquisito il numero di protocollo, vengono trasmesse al servizio finanziario. Qualora l'atto di liquidazione non possa essere eseguito perché non conforme alle norme in materia, è restituito al responsabile del servizio competente adeguatamente motivato;

Visto l'art. 6 *Conflitto di interessi e obbligo di astensione* L.R. n. 7/2019 *Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa* che prevede che *1. Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, in relazione a decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il quarto grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti o di organizzazioni con cui egli, od il coniuge, abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o di organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. 2. Sull'astensione decide il dirigente generale del Dipartimento regionale presso cui il dirigente presta servizio ovvero il dirigente preposto all'unità al quale il funzionario è addetto.*

Si attesta di non trovarsi in ipotesi di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90 e dell'art. 6 della L.R. 7/2019, del Regolamento comunale di Organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità

PROPONE

Per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti:

- 1 **PRENDERE ATTO** dell'avviso del Ministero del lavoro m_lps.41.REGISTRO DECRETI.R0000069.21-03-2024 “DesTEENazione - Desideri in Azione” con scadenza al 31/05/2024 che ne costituisce insieme ai suoi allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 **ADERIRE** all'avviso del Ministero in relazione alle **LINEE DI ATTIVITÀ** ritenute a maggiore impatto sulla povertà educativa minorile del territorio distrettuale, ovvero:
 - N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO;
 - N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI;
- 3 **INDIRE** apposito **AVVISO PUBBLICO** per l'**individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla CO-PROGETTAZIONE ai sensi dell'art.55 D.Lgs. n.117/2017 degli Interventi inerenti il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Avviso del Ministero del lavoro m_lps.41.REGISTRO DECRETI.R0000069.21-03-2024 “DesTEENazione - Desideri in Azione” LINEE DI ATTIVITÀ:**
N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E
N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI
- 4 **APPROVARE** l' Avviso Pubblico, completo di modello di domanda, modello di proposta progettuale, modello piano finanziario, ed allegati, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore

disponibili alla CO-PROGETTAZIONE ai sensi dell'art.55 D.Lgs. n.117/2017 degli Interventi inerenti il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Avviso del Ministero del lavoro m_ips.41.REGISTRO DECRETI.R0000069.21-03-2024 “DesTEENazione -Desideri in Azione - LINEE DI ATTIVITÀ:

N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI”;

- 5 **STABILIRE**, che le istanze e la relativa documentazione a corredo dovranno essere presentate **entro e non oltre le ore 14.30 del giorno 23/05/2024** seguendo le indicazioni contenute nell'avviso che si va ad approvare con l'odierno provvedimento;
- 6 **DARE ATTO**
 - 6.1 che l'importo progettuale annuo è quantificato ai sensi *dell'art. 13 Dotazione finanziaria dell'Avviso (DES_TEENAZIONE)* in massimo totali euro 216.006,40 corrispondenti ai massimali previsti dall'Avviso del Ministero per l'azione 3 (quantificata in massimo euro 167.680,00 per anno) e per l'azione 4 (quantificata in massimo euro 48.326,40 per anno);
 - 6.2 che l'importo massimo progettuale sul triennio 2024/2026 è quantificato ai sensi *dell'art. 13 Dotazione finanziaria dell'Avviso (DES_TEENAZIONE)* in massimo totali euro 648.019,20 corrispondenti ai massimali previsti dall'Avviso del Ministero per l'azione 3 (quantificata in massimo euro 503.040,00 sul triennio) e per l'azione 4 (quantificata in massimo euro 144.979,20 sul triennio);
- 7 **DISPORRE** la pubblicazione dell'Avviso Pubblico completo di modello di domanda, modello di proposta progettuale, modello piano finanziario, ed allegati sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" del Comune di Trapani e sui siti dei comuni del DSS50 per darne massima diffusione;
- 8 **DARE ATTO** che la presente non comporta, in questa fase, riflessi di natura contabile trattandosi di Avviso pubblico per la raccolta delle istanze degli enti del terzo settore **disponibili alla CO-PROGETTAZIONE ai sensi dell'art.55 D.Lgs. n.117/2017 degli Interventi inerenti il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Avviso del Ministero del lavoro m_ips.41.REGISTRO DECRETI.R0000069.21-03-2024 “DesTEENazione -Desideri in Azione”.**

Il Responsabile del Procedimento
L'Esperto Amm.vo dell'Uff. Distrettuale di Piano
Girolamo Massimiliano Ferro

Il Funzionario
CRICCHIO MARILENA

IL DIRIGENTE

Vista la superiore proposta, le cui premesse costituiscono parte integrante;

Ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013, è tenuto a rilasciare il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla superiore proposta del Responsabile del Procedimento e ciò in fase preventiva alla formazione dell'atto;

Esaminata la proposta, che si intende integralmente trascritta, il richiesto parere ex art. 10 del regolamento citato viene qui reso favorevole, ed esplicitato una volta che l'atto viene adottato apponendo la firma dirigenziale in calce allo stesso.

Visti lo statuto comunale ed il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'O.R.EE.LL

DETERMINA

1) Approvare la proposta sopra riportata avente ad oggetto : **INDIZIONE E APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117/2017 DEGLI INTERVENTI INERENTI IL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027 - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI "DESTEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE"**;

2) dare atto che la presente determinazione:

- è redatta in sola modalità elettronica, giusta direttiva del Segretario Generale prot. n. 35001 del 08.04.2016;

- va pubblicata all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, nella sola copia Omissis e priva di allegati, nonché per estratto sul sito istituzionale di questo Ente;

- l'esecutività dell'atto è assicurata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria secondo il procedimento di cui al comma 4 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della legge regionale 30.04.1991, n.10 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e loro successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

DISPONE che il presente provvedimento esitato favorevolmente sarà reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

Trapani, li 03/05/2024



Sottoscritta dal Dirigente

PANEPINTO GIOVANNI

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 03/05/2024

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 50 COMUNE DI TRAPANI CAPOFILA

AVVISO PUBBLICO

DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D. LGS. N.117/2017 DEGLI INTERVENTI INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 – AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI “DES_TEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE” TRIENNIO 2024/2026 LINEE DI ATTIVITÀ:

- N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E
- N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI

VISTI

- l'art.118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n.3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n.241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 8 novembre 2000, n.328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all'articolo 5 “ruolo del terzo settore” - che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti private che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa; nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art.7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art.5 della Legge 8 novembre 2000 n.328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - o si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - o trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento “Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana”, che, in attuazione dell'art.8, comma 3, della legge 328/2000, individua come ambito sociale territoriale i distretti socio-sanitari;
- il D. Lgs. 117 del 03.07.2017- Codice del terzo Settore - il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all'art.55 forme di co-programmazione e co-progettazione ed accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;
- il parere espresso dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato numero 01382/2018 del 26/07/2018, rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n.59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D. Lgs. n.50 del 2016, come modificato dal D. Lgs. n.56 del 2017; del D. Lgs. n.117 del 2017 e dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- le modifiche del Codice dei Contratti Pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art.55 del D. Lgs. 117/2017 e dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n.72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art.55 del D. Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione e le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt.55 - 57 del D. Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il predetto decreto;
- le Linee guida n.17 approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n.328 del 27/07/2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La coprogettazione”), che si intende qui integralmente richiamato;

RILEVATO CHE

la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.II, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art.II9, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- il **Distretto Socio Sanitario 50** riconosce in particolare il ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale e che la presenza del Terzo Settore nel territorio del Distretto rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

PRESO ATTO

- Che tra le principali finalità del **PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027** vi è quella di mettere in campo azioni rivolte a target specifici di popolazione che comprendono, tra gli altri, interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa della Child Guarantee, in accordo con quanto stabilito per l'Italia in sede di Accordo di Partenariato (AdP). Nello specifico, tra le motivazioni della scelta di assegnare a quest'ultima una specifica Priorità del PN, vi è senza dubbio la volontà di mettere in risalto tali azioni, considerate un punto

essenziale della strategia nazionale. In quest'ambito assumono particolare rilievo gli interventi diretti ad affrontare il tema del supporto degli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale;

- In data 21/03/2024 con Decreto del Ministero del Lavoro m_lps.41.REGISTRO DECRETI.R0000069.21-03-2024 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027, per un importo pari a € 200.000.000,00, a valere sulle risorse FSE+ ed a € 25.000.000,00 a valere sulle risorse FESR comprensivo di tutti gli allegati.
- La sperimentazione che il presente avviso intende avviare con la creazione di una serie di Spazi multifunzionali di esperienza per preadolescenti e adolescenti sul territorio va nella direzione di creare uno strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati nel quale ragazzi e ragazze saranno accompagnati in percorsi molteplici in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale in una prospettiva volta a promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale.
- il DSS50, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni sociali di contrasto alla povertà minorile diretti al supporto degli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale e di protezione dei minori, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-assistenziale sul territorio d'ambito anche attraverso il coinvolgimento di associazioni, cooperative sociali o altri soggetti privati non a scopo di lucro del terzo settore, capaci di concorrere a creare uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza educativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze, in prevalenza minorenni, allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali al fine di prevenire e contrastare forme di disagio minorile sempre più diffuse quale il fenomeno dell'Hikikomori, termine giapponese con il quale si identificano i ragazzi e le ragazze che si sottraggono alla vita sociale per lunghi periodi di tempo, rifiutando ogni forma di contatto con il mondo esterno, avvalendosi dell'ausilio di specifiche personalità che, operando in un'ottica sinergica, mirano a garantire gli scopi suddetti.

CONSIDERATO

- pertanto, che la co-progettazione, nel Codice del Terzo Settore appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, l'ETS che sarà coinvolto nell'attuazione dei progetti, verrà in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

VISTI, ALTRESÌ:

- la Legge n.328 dell'08.II.2000 che all'art.19, comma 2, prevede l'adozione del Piano nazionale; nonché dei Piani regionali per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 "Linee guida per l'attuazione del Piano socio-sanitario della Regione Siciliana" e successive modifiche, pubblicato in G.U.R.S. n.2 del 10.01.2003 e n.4 del 24.01.2003, con il quale sono stati individuati i 55 Distretti Socio-Sanitari tra i quali Trapani viene definito il Comune capofila del **Distretto Socio sanitario denominato DSS50** a cui fanno capo i Comuni di **Busetto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Misiliscemi, Paceco, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice;**

VISTA

- la Decisione a contrarre con cui questo Distretto Socio Sanitario 50 ha deliberato di indire procedura aperta per l'individuazione dei soggetti soggetto con cui co-progettare ed a cui successivamente affidare il servizio in oggetto indicato ai sensi dell'art. 55 d.lgs 117/2017;

VISTI, infine,

- l'art.118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la L. n.328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;

- la L.R. n.22/1986 “Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”;
- il D. Lgs. n.50/2016 e ss. mm., in particolare gli artt.30, comma 8, 59 e 140, come risultati a seguito delle modifiche apportate dal decreto-legge n.76/2020, convertito con modificazioni in legge n.120/2020;
- il Decreto-Legge n.77/2021, convertito con modificazioni in legge n.108/2021, nonché la successiva regolamentazione in materia di PNRR, compresi gli atti di prassi ed interpretativi emanati dalle competenti Amministrazioni statali;
- il D. Lgs. n.117/2017 e ss. mm. e, in particolare, l’art.55 comma 3, che disciplina l’utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell’applicazione degli artt.55, 56 e 57 del D.Lgs. n.117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31/03/2021;
- la Legge n.136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento di servizi sociali
- la Legge n.241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n.267/2000 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii., nuovo Codice dei contratti pubblici
- il Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l’infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Le Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- Il Piano Sociale Nazionale 2021 – 2023 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell’area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli “Spazi multifunzionali di esperienza”;

Tutto ciò premesso e considerato

SI INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi e per gli effetti dell’art.55, comma 3, del D. Lgs. n.117/2017, della L. n.241/1990 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.72 del 31.03.2021 di adozione delle “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n.117 del 2017”, finalizzata all’individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS), anche in partenariato con altri ETS, anche costituitisi in associazione temporanea di scopo (ATS), in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale come meglio di seguito individuati, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione **di uno Spazio multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio del Distretto Socio Sanitario 50 e alla successiva erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l’autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l’inclusione sociale sull’Avviso pubblico nazionale “DesTEENazione” richiamato in premessa.**

All’ETS selezionato tramite il presente Avviso ed agli eventuali altri ETS partner, sarà richiesto, al termine della co-progettazione, la sottoscrizione di specifica Convenzione finalizzata allo svolgimento delle attività contenute e descritte nel Progetto definitivo di servizio redatto e condiviso dai partner di co-progettazione a seguito delle fasi operative della stessa.

Si precisa che il Distretto Socio Sanitario 50, Capofila il Comune di Trapani, si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

ART. I - OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la presentazione di valide proposte progettuali nell'ambito del rafforzamento degli interventi di **contrasto alla povertà minorile** diretti al supporto degli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale e di protezione dei minori e segnatamente nell'ambito del **PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027**

L'istruttoria è finalizzata alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni di contrasto alla povertà minorile e di supporto agli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale e di protezione dei minori del territorio e alla valutazione delle risposte che gli ETS sapranno formulare in relazione a quei bisogni.

Obiettivo della procedura è intanto quello di arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente (sia sui bisogni che sugli interventi già in atto, tramite l'integrazione dei punti di vista e delle informazioni dei partecipanti) e in fine quello di giungere alla formulazione di adeguate soluzioni / misure quali la creazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza educativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze, in prevalenza minorenni, allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali al fine di prevenire e contrastare forme di disagio minorile sempre più diffuse, avvalendosi dell'ausilio di specifiche personalità che, operando in un'ottica sinergica, mirano a garantire gli scopi suddetti, nonché la realizzazione di un sistema di servizi ed interventi psico-socio-culturali rivolto ai minori per l'integrazione e il potenziamento delle attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzata alla prevenzione del disagio giovanile ed infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi.

Pertanto si renderà necessaria la creazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza socioeducativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze in prevalenza minorenni allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali e **secondo le LINEE DI ATTIVITÀ n.3 e 4 previste dall'Avviso pubblico DesTEENazione - Desideri in azione.**

Come previsto dall'Avviso, in considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, si prevede l'apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi. A tal proposito si rappresenta che l'Ente intende destinare quale luogo per la realizzazione delle attività i locali dell'Ex Mattatoio Comunale di Trapani già condiviso a livello distrettuale con i Sindaci del DSS50. L'ETS, può proporre anche eventuale locale da rendere disponibile per la realizzazione delle azioni.

Si tratta di spazi e servizi sia ad accesso libero e non vincolato sia ad accesso condizionato. L'accesso può avvenire in modo individuale, ma anche come piccolo gruppo di adolescenti che iniziano a rapportarsi con il centro per conoscerlo, capire cosa offre e cosa può dare loro. La sperimentazione ministeriale ha durata triennale con la possibilità, sulla base del monitoraggio e della valutazione degli interventi, di replicare e ampliare il finanziamento negli anni successivi.

La proposta progettuale, nei confronti dei beneficiari del servizio, deve promuovere e favorire le "soft skills" (abilità, competenze trasversali, autonomia, fiducia in se stessi, ecc.), tra cui il lavoro di squadra, le capacità interpersonali e di comunicazione. Le mansioni che implicano l'uso di competenze sociali/soft skills (cioè la capacità di lavorare con gli altri) sono ormai indispensabili e sono legate alla complementarità di questi compiti con l'attuale ondata di cambiamenti tecnologici. Le abilità sociali, a loro volta, migliorano le prestazioni della squadra. Pertanto uno degli obiettivi trasversali degli spazi multifunzionali sarà quello di promuovere esperienze che possano sviluppare le soft skills, prevedendo esperienze che sviluppino la creatività, spirito di iniziativa, spirito di squadra, comunicazione interpersonale efficace, empatia, intelligenza emotiva, gestione e risoluzione dei problemi, gestione positiva e costruttiva del conflitto, capacità di prendere decisioni, il pensiero critico, permettendo ai ragazzi e alle ragazze di potenziare l'interazione efficace e produttiva con sé stessi e con gli altri. È infatti attraverso queste competenze che è possibile educare alla pro-socialità e prevenire, o superare, i rischi di malessere e anche veri e propri sintomi clinicamente rilevanti. Le soft skills, accompagnate da un recupero e rafforzamento delle competenze di base diventano anche un utile strumento per frequentare con profitto la scuola e per ridurre povertà educativa e dispersione nonché sono fondamentali per l'entrata nel mondo del lavoro.

Le finalità dell'azione attengono:

- al rafforzamento di competenze professionali e metodologie di lavoro socio-educativo con il target di preadolescenti e adolescenti;
- al potenziamento della rete dei servizi loro rivolti attraverso un modello nuovo di integrazione;

- alla promozione delle capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità degli adolescenti, individuando modalità innovative e trasformatrici di coinvolgimento attraverso proposte esperienziali che promuovano protagonismo e partecipazione, restituendo ai ragazzi il senso di auto-efficacia, di possibilità di azione, di spazio per la definizione di obiettivi e la costruzione di progettualità possibili e realizzabili;
- alla costruzione di contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze;
- alla promozione di servizi a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con coetanei e adulti;
- allo sviluppo e rafforzamento degli interventi a contrasto della dispersione scolastica e del disagio psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti.

SI PRENDE ATTO CHE

L'intervento si colloca, per la parte relativa alle spese di competenza del FSE+, all'interno della Priorità 2 "Child Guarantee" e, per la parte relativa alle spese di competenza FESR, nell'ambito della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", e fa riferimento alle seguenti azioni:

➤ Per la Priorità 2 "Child Guarantee":

- interventi integrati volti a favorire l'accesso e la partecipazione a contesti di apprendimento scolastico e formativo e costituire i presupposti per l'inserimento socio-lavorativo da parte di giovani in condizioni di fragilità;
- progetto GET UP - Giovani Esperienze Trasformative di Utilità sociale e Partecipazione.

➤ Per la Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica":

- spazi di aggregazione e di prossimità per minorenni tra i 10 e i 17 anni.

Le azioni afferenti la Priorità 2 fanno riferimento all'Obiettivo Specifico k (ES04.II) "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, ..., compresi i servizi che promuovono l'accesso all'assistenza incentrata sulla persona ... prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati".

L'azione sarà, inoltre, realizzata in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI). Il PANGI si è strutturato, inoltre, valorizzando e favorendo la partecipazione attiva, attraverso lo Youth Advisory Board (di seguito, YAB), delle ragazze e dei ragazzi beneficiari degli interventi, quale essenziale elemento per definire le priorità e dare attuazione concreta ai diritti e ai principi della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo.

Con il procedimento di co-progettazione l'Amministrazione precedente intende perseguire i suddetti obiettivi generali volti alla individuazione di ETS per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio distrettuale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, in prevalenza minorenni, l'autonomia, l'integrazione, lo sviluppo delle proprie potenzialità, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica.

I BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

I beneficiari dei suddetti servizi sono gli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio; ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

Destinatari indiretti sono gli operatori e le operatrici del territorio, nonché le istituzioni e i servizi che potranno trovare nella struttura risorse di consulenza e di intervento.

Gli obiettivi specifici obiettivi e le caratteristiche tecniche dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione sono da individuare nel Progetto Preliminare che sarà predisposto dall'ETS secondo il modello allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2 - DURATA DEL PROGETTO

La Convenzione finalizzata alla realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l'Amministrazione precedente e l'ETS selezionato tramite il presente Avviso, avrà durata TRIENNALE dalla data di sottoscrizione della Convenzione. L'Ente si riserva la possibilità di rinnovare agli stessi patti e condizioni la co-progettazione con l'ETS ovvero di procedere con nuovo avviso di coprogettazione, qualora, sulla base del monitoraggio e della valutazione degli interventi, il Ministero ne dovesse replicare e ampliare il finanziamento negli anni successivi.

ART. 3 - RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE: QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO QUADRO

Le risorse economiche messe a disposizione dal Comune Capofila per la co-progettazione saranno quelle previste nel quadro economico finanziario da produrre in fase di candidatura in relazione alle azioni e linee di attività condivise e nella misura strettamente correlata alla effettiva ammissione a finanziamento da parte dell'Ente Finanziatore. Nello stesso sono indicate le risorse economiche, strutturali, tecnologiche ed umane messe a disposizione dall'Amministrazione procedente per la definizione, tramite co-progettazione, del "budget" definitivo di progetto destinato a realizzare i servizi e gli interventi in esso contenuti. Si specifica che in relazione alle LINEE DI ATTIVITA' previste al presente Avviso di Co-progettazione (LINEE 3 e 4):

- ai sensi dell'art. 13 Dotazione finanziaria dell'Avviso (DES_TEENAZIONE), **l'importo progettuale annuo può essere quantificato in massimo totali euro 216.006,40** corrispondenti ai massimali previsti dall'Avviso del Ministero per l'azione 3 (quantificata in massimo euro 167.680,00 per anno) e per l'azione 4 (quantificata in massimo euro 48.326,40 per anno);

Sulla scorta del budget economico/umano e strumentale messo a disposizione e con riferimento alle finalità da realizzarsi sulla base del progetto oggetto della presente co-progettazione, nel Progetto Preliminare è richiesto all'ETS che intenda candidarsi alla co-progettazione di procedere:

- 1) ad una progettazione puntuale degli interventi e dei servizi proposti nel pieno rispetto delle linee guida previste dall'Avviso Pubblico "DesTeenazione";
- 2) alla definizione dettagliata dell'allocazione delle risorse di budget destinate alla realizzazione degli stessi nel pieno rispetto delle linee guida previste dall'Avviso Pubblico "DesTeenazione";
- 3) alla proposizione di ulteriori risorse da apportare in compartecipazione per la realizzazione delle attività oggetto della proposta progettuale nel pieno rispetto delle linee guida previste dall'Avviso Pubblico "DesTeenazione";

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente sono destinate all'esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti i servizi svolti dall'ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e, pertanto, non possono costituire oggetto alcuno di compenso o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dall'Ente partner per i servizi svolti. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione procedente provvederà a seguito di formale rendicontazione periodica da parte dell'Ente partner da effettuarsi nelle forme stabilite nella Convenzione.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con il Distretto Socio Sanitario 50 Capofila il Comune di TRAPANI per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall' art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore", i quali dovranno attenersi alle prescrizioni che seguono:

- è vietato ai partecipanti di presentare proposte in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- è vietato al concorrente che partecipa al procedimento in raggruppamento o consorzio ordinario, o aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice dei contratti pubblici – D. Lgs. 36/2023 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, al presente procedimento. In caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato. Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 65, comma 2 lett. f) del Codice dei contratti pubblici, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto.

Indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato, le attività prevalenti di ciascun partner e il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

ART. 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner, ogni soggetto partecipante alla istruttoria deve essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia a quanto previsto dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023;

I. requisiti generali: assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione a norma degli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023; insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, o di partenariato progettuale, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso o il partenariato; mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 65, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione del R.T.I. deve avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

2. requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nelle more del perfezionamento dell'iscrizione degli Enti al RUNTS, alla luce anche del Decreto n. 561 del 26/10/2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il processo di popolamento dello stesso, la partecipazione è comunque ammessa se all'atto della presentazione della domanda ricorrono alternativamente i seguenti presupposti:

- in caso di partecipazione di ODV o di APS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente) alla data del 22/11/2021, nei rispettivi registri delle regioni o delle province autonome e/o nel registro nazionale delle APS, e pertanto essere interessate, a partire dal 23 novembre 2021, al procedimento automatico di migrazione al RUNTS;
- in caso di partecipazione delle ONLUS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente), alla data del 22/11/2021, all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate e pertanto essere oggetto di comunicazione al RUNTS;
- in caso di partecipazione di imprese sociali di cui al D. Lgs. 112/2017 e ss.mm.ii ivi comprese le Cooperative Sociali di cui alla legge 381/1991, queste devono essere iscritte all'Albo della Camera di Commercio nell'ambito territoriale nel quale hanno la propria sede legale o operativa, specificando la sezione di appartenenza;
- in caso di partecipazione di Enti non iscritti nei registri di settore sopra indicati, questi devono dimostrare di aver presentato istanza di iscrizione ad una delle sezioni del RUNTS;
- in caso di partecipazione di Enti religiosi civilmente riconosciuti, questi, inoltre, devono comprovare l'adozione di un regolamento e la costituzione di un patrimonio destinato, così come disciplinato al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.);
- in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 e ss.mm.ii, o loro Consorzi, essere costituite almeno ai sensi dell'art. 1), comma 1, lettera A). Queste devono essere anche regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive.

Il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione. Nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice Appalti (D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.), dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

B) REQUISITI SPECIALI

- requisiti di capacità tecnico professionale:

b. 1) Esperienza almeno triennale, maturata nell'ultimo quinquennio, nella gestione di Servizi analoghi nel campo delle attività con i MINORI e specificatamente in azioni finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile e all'inserimento sociale e lavorativo dei ragazzi;

Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

b. 2) un fatturato minimo complessivo maturato nell'ultimo quinquennio almeno pari al valore economico della proposta avanzata dall'ETS.

In caso di raggruppamento, i requisiti di cui ai suddetti punti b.1) e b.2) dovranno essere posseduti:

- per il requisito b.1) dal raggruppamento nel suo complesso.
- per il requisito b.2), dal raggruppamento nel suo complesso, in misura non inferiore al 30% in capo alla mandataria ed in misura non inferiore al 20% in capo ai soggetti mandanti.

Non sarà possibile fare riferimento, in ragione della peculiarità della presente procedura, alla disciplina prevista in materia di avvalimento e di subappalto, istituti che dunque non sono ammessi.

ART. 6 - FASI DEL PROCEDIMENTO

La co-progettazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui al D.M. 31 marzo 2021 n. 72, si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) Selezione dell'ETS partner ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto definitivo di servizio e del relativo budget;
- 2) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione finalizzate alla redazione e condivisione del progetto definitivo di servizio con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato in fase di candidatura;
- 3) Stipula della convenzione per lo svolgimento delle attività previste nel progetto definitivo di servizio.

Fase 1 - Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto definitivo di servizio.

L'ETS partner sarà individuato nel candidato che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e di qualità comprensiva della descrizione di allocazione delle risorse e della compartecipazione alle stesse, secondo le modalità di cui al presente avviso. L'individuazione dell'ETS partner sarà, inoltre, effettuata dalla specifica Commissione nominata dall'Amministrazione procedente.

Fase 2 - Co-progettazione condivisa tra i referenti del DSS 50 ed i referenti indicati dall'ETS partner selezionato.

La procedura prenderà come base il progetto presentato in fase di candidatura dall'ETS partner e procederà alla sua analisi e discussione critica, e quindi alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel Progetto Preliminare provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi.

Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto. Se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

Nessun rimborso è previsto per l'ETS partner per la partecipazione all'intera fase di co-progettazione.

Fase 3 - Stipula della Convenzione tra il DDS 50 Comune Capofila TRAPANI e l'ETS selezionato.

Nel caso in cui risulti selezionata una candidatura proposta da più ETS in partenariato progettuale, la Convenzione sarà oggetto di stipula fra l'Amministrazione procedente e tutti i partner di progetto.

Nella Convenzione saranno riportati (anche in forma di allegato):

- ✓ l'oggetto e la durata del rapporto;
- ✓ il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;
- ✓ le modalità di direzione, gestione e organizzazione del servizio;
- ✓ gli impegni dell'Ente del terzo Settore (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione procedente;
- ✓ le modalità di erogazione da parte dell'Amministrazione procedente del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS e le modalità e i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- ✓ le cause di risoluzione della Convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Il DDS 50 Comune Capofila TRAPANI si riserva in qualsiasi momento:

✓ di chiedere all'ETS partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;

✓ di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di Convenzione.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento. In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO - CHIARIMENTI

Il DDS 50 Comune Capofila TRAPANI è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: IL Coordinatore del DSS50 D.ssa Marilena Cricchio.

Riferimenti telefonici: 3283021599.

Mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it .

Indirizzo di posta elettronica certificata: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

Sito internet: www.comune.trapani.it

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far **pervenire entro e non oltre le ore 14.30 del giorno 23/05/2024**, obbligatoriamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (avviso ed allegati) firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D. LGS. N. 117/2017 E SUCCESSIVA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 – AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI “DESTEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE” TRIENNIO 2024/2026

I soggetti interessati alla partecipazione della presente istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, compilata sul modello allegando a pena di esclusione:

- Progetto preliminare, compilato sul modello da strutturare seguendo quello dell'Avviso DESTEENAZIONE”;
- piano di allocazione delle risorse economiche;
- copia conforme dello Statuto dell'ETS e degli eventuali partner del progetto;
- eventuale dichiarazione di costituirsi in RTI entro i termini dell'avviso.

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale il modello di domanda di partecipazione dovrà essere compilato e firmato digitalmente per ciascuno degli ETS partner. L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP, all'indirizzo PEC: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it entro e non oltre l'ottavo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità o pervenuti oltre il termine.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

I punteggi alle proposte progettuali pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione procedente.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A) PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80

Da strutturare seguendo il modello e le sezioni previste al Format dell'Avviso "DesTEENazione" – denominato ALLEGATO B PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- MODELLO 04: INFORMATIVA
- MODELLO 05: PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

B) PIANO DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E COMPARTICIPAZIONE: Max punti 20 punti

Totale punti 100,00

A) PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

Criteria	Punteggio max
a) Qualità e coerenza progettuale interna	20 punti
a.1) Chiarezza espositiva della proposta progettuale, coerenza con oggetto e obiettivi dell'Avviso, con l'analisi dello specifico contesto territoriale con particolare riferimento ai bisogni educativi di preadolescenti ed adolescenti e delle loro famiglie, e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni.	20 punti
b) Coerenza esterna	20 punti
b.1) Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del PON.	10 punti
b.2) Qualità e completezza dell'articolazione delle attività, con riferimento alla dimensione educativa e psicosociale nella relazione con le famiglie del territorio del DSS50 relativamente alle modalità di definizione e strutturazione dell'alleanza educativa strategie di aggancio delle famiglie maggiormente vulnerabili articolazione del servizio con riferimento alla dimensione educativa nel territorio relativamente alle strategie complessive di lavoro e alle modalità operative utilizzate per l'aggancio e il contatto con i gruppi di ragazzi presenti sul territorio e per la costruzione di connessioni tra le attività interne e quelle che si svolgeranno nei luoghi informali di aggancio dei ragazzi/e.	10 punti
c) Innovatività	15 punti
c.1) Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare con riferimento anche agli specifici strumenti di lavoro. Articolazione delle attività relativamente alla dimensione educativa di gruppo, con particolare riferimento ai contenuti metodologici alla base della predisposizione dei piani educativi di gruppo e dei dispositivi operativi previsti dalle diverse linee di attività.	15 punti
d) Priorità	20 punti

d.1) Priorità del contesto in relazione alle situazioni di bisogno del target ivi residente. Conoscenza del territorio del DSS50 in relazione al bisogno, ai servizi attivi e da attivare, e in relazione alle linee prioritarie regionali e ai principali indicatori di povertà educativa minorile da contrastare	10 punti
d.2) Contesto territoriale caratterizzato da carenza di servizi specifici a favore del target di destinatari e come interviene il progetto.	10 punti
e) Soggetti coinvolti	5 punti
e.1) Partenariato rilevante.	5 punti

In fase di valutazione delle proposte potranno essere dalla Commissione richiesti chiarimenti o specificazioni ai partecipanti.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto, non si procederà al convenzionamento con i partner.

Nulla sarà comunque dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento tutti i partecipanti alla co-progettazione.

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente o inadeguato
- non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B) DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO ETS (contenente il Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione): Max punti 20,00

Tabella DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO

CRITERI DI VALUTAZIONE - B) DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO (Max 20 punti)	PUNTEGGIO MAX
Descrivere dettagliatamente la tipologia di apporto economico	
Totale	20

I valori economici inseriti nel Piano di allocazione delle risorse dovranno essere riferiti all'intero periodo di durata della Convenzione.

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza tra le attività proposte nel progetto di servizio e il Piano di allocazione delle risorse comprensivo delle risorse apportate in compartecipazione dal Soggetto proponente.

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

- alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano di allocazione delle risorse e attività indicate nella Proposta progettuale saranno riconosciuti 15 punti.

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
- 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.8 buon livello di coerenza e congruità
- 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (15 punti).

- alla proposta che presenta il maggior apporto di risorse in compartecipazione saranno riconosciuti 5 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: $5 \text{ punti} * P_i / M_p$

(P_i = proposta in esame - M_p = migliore proposta) .

La somma dei punteggi come sopra attribuiti rappresenta il punteggio massimo riconosciuto.

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore a 80, a seguito della valutazione della Commissione.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verrà convocato il soggetto con punteggio più elevato. In caso di parità dei punteggi, saranno convocati tutti gli enti a pari merito.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

ART. 9 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

STIPULA DELLA CONVENZIONE - Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposita Convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione precedente e l'Organizzazione partner.

N.B.

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato, dopo la scadenza dei termini di presentazione.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce altresì accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

ART. 10 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Avviso, il progetto di massima i documenti complementari relativi all'Avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale del Capofila, il Comune di TRAPANI nella sezione Amministrazione Trasparente e sui siti dei Comuni aderenti al DSS50.

ART. 11 - DATI PERSONALIDATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR (“Regolamento”), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di TRAPANI in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di TRAPANI p.zza MUNICIPIO n. 1 Cod. Fisc. 80003210814 posta elettronica certificata (PEC): distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

Con la sottoscrizione dell’istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale; nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell’ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 12 - DISPOSIZIONE FINALI E NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Documentazione costituente parte integrante dell’avviso:

1. Domanda di partecipazione (All. 1);
2. Dichiarazione Sostitutiva (All.2);
3. Dichiarazione d’intenti (All. 3);
4. Schema di Convenzione (All.5)

Altresì l’ETS dovrà predisporre:

5. Un Progetto preliminare secondo la strutturazione (All. 4) ovvero il Format dell’Avviso DesTEENazione denominato “ALLEGATO B PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE”
 - MODELLO 04: INFORMATIVA
 - MODELLO 05: PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA;
6. Un separato piano di allocazione delle risorse sulle 7 LINEE di ATTIVITA’ (schematico) e dettaglio sulla compartecipazione dell’ETS

Il Coordinatore del DSS 50 Responsabile Ufficio di Piano
D.ssa Marilena Cricchio

Il Segretario Generale Comune di Trapani
Dr Giovanni Panepinto



AII. 1

Spett.le DISTRETTO SOCIO SANITARIO 50
Capofila TRAPANI
SEDE

pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D. LGS. N.117/2017 DEGLI INTERVENTI INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI "DES_TEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE" TRIENNIO 2024/2026 LINEE DI ATTIVITÀ:

- N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E
- N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritt_ _____, nat_ a _____, residente a _____ (____), il _____, CAP _____, in Via _____ n.____, in qualità di¹ _____ del soggetto concorrente _____, avente _____ natura _____ giuridica _____ di _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____ n. _____, e con sede operativa in _____, CAP _____, Via _____ n.____, Codice fiscale _____, P.IVA _____, Telefono _____, fax (eventuale) _____, e-mail _____, PEC: _____,

CHIEDE

¹ Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).

di partecipare alla selezione in oggetto nella seguente forma (*barrare il caso ricorrente*):

- a) **Soggetto singolo;**
b) **Soggetto concorrente mandatario/capofila di aggregazione in forma di _____ (specificare la tipologia di aggregazione)**
costituenda / costituita.

➤ Da compilare in caso di Soggetto partecipante in forma aggregata:

Indicare di seguito le generalità di tutti i soggetti concorrenti (*ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, oggetto sociale*), nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente:

1) _____

2) _____

3) _____

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE²
(o il procuratore)
Firmato digitalmente

Allegati alla presente:

- copia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità;
- in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;

² In caso di aggregazione costituita, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. In caso di aggregazione costituenda, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione.

- in caso di aggregazione costituita: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di aggregazione costituenda: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- Proposta Progettuale (PP) ovvero Format **ALLEGATO B PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**
- ≙ **MODELLO 04: INFORMATIVA**
- ≙ **MODELLO 05: PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA;**
- eventuali partenariati e/o accordi comunque denominati tra l'ente proponente e soggetti pubblici o privati, impegnati in azioni rivolte al target di riferimento del progetto e attivi nel territorio del Distretto di TRAPANI al fine di apportare risorse e opportunità per le famiglie target;
- i curricula vitae del personale indicato nella Proposta Progettuale, redatti da ciascuna figura professionale, secondo le indicazioni dell'Avviso Pubblico di avvio della procedura di co-progettazione;
- il prospetto riepilogativo delle figure professionali coinvolte, redatto secondo le indicazioni dell'Avviso Pubblico di avvio della procedura di co-progettazione.
- Altri documenti e allegati richiesti espressamente all'Avviso di co-progettazione



AII.2

Spett.le DISTRETTO SOCIO SANITARIO 50
Capofila TRAPANI

SEDE

pec: dstrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D. LGS. N.117/2017 DEGLI INTERVENTI INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI "DES TEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE" TRIENNIO 2024/2026 LINEE DI ATTIVITÀ:

- **N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E**
- **N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA¹

Il/la sottoscritt _____ nat_ a _____
(____), il _____, residente a _____ CAP _____ in Via _____
n. _____, Codice fiscale _____, in nome del soggetto concorrente
_____, avente natura giuridica di
_____, con sede legale in
_____ CAP _____ Via _____ n. _____, Codice
fiscale _____ P.IVA _____,
telefono _____ fax _____
e-mail/PEC _____, nella sua qualità di²

_____, consapevole delle
sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R.
28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

¹ In caso di partecipazione di ETS in composizione plurisoggettiva, la presente dichiarazione deve essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascun Soggetto componente l'aggregazione.

² Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
Sede: P.zza Municipio, 1
91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
e-mail:
distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
pec:
distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
t
Tel. 0923.590111

di aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell' Avviso e nei relativi allegati;

di partecipare alla selezione in forma singola;

oppure

di partecipare alla selezione in forma associata di _____ (*specificare la natura giuridica dell' aggregazione*), in qualità di concorrente Mandatario / Mandante , unitamente ai seguenti Soggetti:

_____ ;
 _____ ;
 _____ ;

oppure

di essere coinvolto nella procedura a titolo di Soggetto partner di progetto dell'ETS partecipante, ai fini della realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso;

di non partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero di non partecipare a più raggruppamenti;

di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del Codice del Terzo Settore e delle disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia;

oppure, in caso di soggetto partner di progetto:

di essere iscritto a CCIAA/ Registro/Albo _____ Iscrizione al n. _____ data iscrizione _____ .

**DICHIARA, ALTRESI',
 ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**

che l'ente è esente dall'imposta di bollo sull'istanza (indicare la normativa che dispone l'esenzione ());

che l'ente non è esente dall'imposta di bollo sull'istanza;

di essere iscritto ai seguenti enti previdenziali:

	<input type="checkbox"/> INPS	<input type="checkbox"/> INAIL	<input type="checkbox"/> ALTRO ENTE PREVIDENZIALE
Ufficio/Sede			
indirizzo			

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
 Sede: P.zza Municipio, 1
 91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
 e-mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
 pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
 t
 Tel. 0923.590111

CAP			
Città			
Pec			
Tel			
Matricola Azienda/P.A.T.			
Tipologia iscrizione previdenziale (datore di lavoro, gestione separata.)			

di non essere iscritto ai seguenti enti previdenziali, per le seguenti motivazioni:

- che il numero di dipendenti è pari a: _____;
- che il CCNL applicato risulta essere: _____;
- che i seguenti risultano essere gli uffici di riferimento dell'ente: _____

	Agenzia delle Entrate	Ufficio provinciale del Lavoro
Ufficio/Sede		
indirizzo		
CAP		
Città		
Pec		

che la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui possono essere ricavati i soggetti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023, in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda è:

registro della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia di _____;

Altro _____;

- Nel caso in cui la banca dati ufficiale o il pubblico registro non fosse aggiornata/o:

che i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, etc.) dei soggetti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 non inseriti in banca dati o pubblico registro, in corso di aggiornamento, sono i seguenti:

Soggetti in carica:

Soggetti cessati dalla carica:

- la sussistenza nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'Avviso;
- di essere regolarmente costituito e non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata straordinaria;
- di non avere scopo di lucro e avere l'atto costitutivo e/o lo statuto del proprio ente che prevedono finalità e svolgimento di attività coerenti a quelli oggetto del presente avviso dico-progettazione;
- di essere un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017, alla sezione _____ n. iscrizione _____ data di iscrizione _____;
- in attesa del consolidamento dell'iscrizione nel Registro Nazionale Unico del Terzo settore di essere iscritto:
- nell'apposito Albo pubblico delle cooperative sociali al n° _____ Sez. _____ data _____ Regione _____;
- negli Albi di riferimento (regionali, provinciali, ecc.) delle APS/ODV al n° _____ in data _____ Regione/Provincia _____;
- di essere iscritto nell'elenco permanente delle Onlus accreditate presso l'Agenzia delle Entrate della Regione _____
 - di essere in possesso:
 - autorizzazionale al funzionamento del CAG;
 - comunicazione Preventiva di Esercizio;
 - di avere sede legale sul territorio della Città di
 - di non avere sede legale sul territorio della Città di, ma di essere operativo sul tale territorio negli ultimi 3 anni, allegando a tal fine opportuno materiale probatorio (convenzioni, contratti...);
 - di non avere sede legale e operatività sul territorio della Città di, perché il requisito è posseduto da altro soggetto dell'ATI/ATS/Consorzio;
 - che l'ente è iscritto al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A di
 - che l'ente non è iscritto al Registro delle imprese perché non tenuto;

(Richiamato dell'art.6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni con L.n. 122/2010 (a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusiva mente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal Decreto Legislativo n. 300 del 1999 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria e dagli enti previdenziali e da assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società)

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
 Sede: P.zza Municipio, 1
 91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
 e-mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
 pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
 Tel. 0923.590111

- che l'ente rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale articolo ed in particolare _____;
- che l'ente ha ottemperato a quanto previsto da tale articolo;
- di impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di TRAPANI da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.) - recepito ed integrato dal Comune di TRAPANI con Deliberazione di Giunta Comunale (GC) n. _____, reperibile sul sito internet dell'Ente e di impegnarsi, in caso di stipula della convenzione, ad osservare e a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo le disposizioni contenute nel suddetto codice;
- che l'ente riconosce e rispetta i principi, le norme e i valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- che l'ente non ha richiesto/conseguito nessun finanziamento/contributo per attività rientranti nella progettualità;
- che l'ente ha richiesto e/o conseguito nel corso i seguenti contributi/finanziamenti per attività rientranti nella progettualità, a copertura parziale dei costi, da altre Direzioni/Aree del Comune di _____, da altri enti comunali e/o società con partecipazione azionaria del Comune di _____ o da altro ente pubblico o privato:

Area/ Ente		Importo €		<input type="checkbox"/> richiesto <input type="checkbox"/> conseguito
Area/ Ente		Importo €		<input type="checkbox"/> richiesto <input type="checkbox"/> conseguito
Area/ Ente		Importo €		<input type="checkbox"/> richiesto <input type="checkbox"/> conseguito
				<input type="checkbox"/>

- che l'ente non ha contenziosi in corso con il Comune di TRAPANI
- che l'ente ha i seguenti contenziosi in corso con il Comune di TRAPANI
_____ ;
- che l'ente non beneficia dell'uso di locali di proprietà del Comune di TRAPANI
- che l'ente beneficia dell'uso dei seguenti locali di proprietà del Comune di TRAPANI
 - Indirizzo dell'immobile: _____;
 - Estremi dell'atto/contratto: _____ ;
 - Area comunale di riferimento: _____;
 - Morosità in corso: no sì

- in analogia da quanto previsto dal Codice dei Contratti, di non incorrere nei motivi di esclusione agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione, dovuti a qualsiasi causa;
 - di applicare integralmente quanto previsto dai CCNL vigenti, nei confronti dei propri addetti e/o soci ed in analogia, in particolare per quanto riguarda i minimi salariali, nei confronti di eventuali collaboratori a qualsiasi titolo;
 - di non presentare violazioni relative alle norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa ed essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
 - di aver ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68, articolo 17 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili,
 - di non essere assoggettabile agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - di operare nel rispetto di tutte le disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e la salute nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 09/04/2008 n. 81/08 es.m.i.;
 - di aver accertato, per i propri dipendenti o collaboratori operanti sul progetto, attraverso l'acquisizione dei Certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti l'insussistenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609 e seguenti del Codice penale, l'insussistenza di carichi pendenti relativi agli stessi reati, l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
 - di operare nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Ue 679/2016);
 - di autorizzare, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura;
 - di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;
 - di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC innanzi indicata per l'invio di ogni comunicazione;
 - di conoscere, accettare e rispettare senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria e l'eventuale gestione delle attività e aver preso conoscenza di tutte le condizioni che possono aver influito sulla quantificazione della proposta; di garantire l'attuazione dell'intervento progettuale nella sua interezza, prevedendo la realizzazione di tutte le attività previste dal presente Avviso, secondo le indicazioni minime stabilite nello stesso, dandone relativa dichiarazione;
 - che i requisiti tecnico-professionali e organizzativi vengono soddisfatti nelle modalità dichiarate e descritte nei relativi allegati;
 - di aver svolto, o avere in corso di svolgimento, attività analoghe all'oggetto del presente avviso o servizi e prestazioni complementari e affini per un importo pari ad almeno € 60.000 (interventi e/o servizi realizzati nel triennio 2020-2022 e nell'anno in corso);
 - che nel medesimo triennio 2020-2022, non si sono verificate interruzioni di servizi relativi ad ambito analogo di cui al presente avviso, in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili;
 - di garantire la documentabilità e l'accertabilità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000, consapevoli che il Comune di TRAPANI può effettuare controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.;
 - di impegnarsi a comunicare al Responsabile del procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
 - di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 - di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento.
- Di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;

- Di esprimere la propria liberatoria a favore del Comune di TRAPANI in merito all'utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata ai fini della partecipazione alla presente procedura di co-progettazione, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune di TRAPANI ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente.
- In relazione a quanto previsto dall' Avviso pubblico, di accettare che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione Procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli Enti Partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.
- Di manlevare il Comune di TRAPANI in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;
- Di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda;
- Di rispettare il requisito dell'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità ai sensi della L. 241/1990.
- Di garantire il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);

DICHIARA INOLTRE ³

che il soggetto rappresentato ha maturato il requisito dell'esperienza minima di 3 anni nell'ultimo quinquennio (*ai sensi dell'Art. 5 dell'Avviso pubblico (Requisiti Speciali) per l'avvio della procedura di co-progettazione*), maturata realizzando progetti in co-progettazione e/o eseguendo servizi a regola d'arte, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni e/o in proprio, come da dettaglio seguente (*descrivere le attività prestate, il periodo e presso quale Ente*):

_____ ;

_____ ;
_____ ;
_____ ;

che il soggetto rappresentato ha conseguito negli ultimi 5 esercizi finanziari disponibili il seguente fatturato globale *ai sensi del punto " B2- Requisiti Speciali " dell'Avviso pubblico per l'avvio della procedura di co-progettazione*):

Esercizio:.....Fatturato euro.....(€.....)
Esercizio:.....Fatturato euro.....(€.....)

³ I requisiti seguenti dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario di ETS in composizione plurisoggettiva. La presente sezione non è a compilazione di eventuali Soggetti partner di progetto interessati nella realizzazione di attività secondarie.

ATTESTA ALTRESI'

di essere informato ed accettare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità ed esigenze connesse all'espletamento della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto Legislativo.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(o il procuratore)

Allegati alla presente:

- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;
- copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo.

AII. 3

Spett.le DISTRETTO SOCIO SANITARIO 50
Capofila TRAPANI
SEDE

pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D. LGS. N.117/2017 DEGLI INTERVENTI INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI "DES TEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE" TRIENNIO 2024/2026 LINEE DI ATTIVITÀ:

- **N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E**
- **N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI**

Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS

I seguenti Enti

1. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente ain Via....., n. in qualità di capofila (Soggetto Gestore).

2. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente ain Via....., n. in qualità di mandante.

3.

stabiliscono quanto segue:

... è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore, disponibili alla gestione di attività e interventi nell'ambito dell'avviso **DES TEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE" TRIENNIO 2024/2026 PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-**

2027 - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI LINEE DI ATTIVITA':

- **N.3 AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E**
- **N.4 ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI**

TA di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti del Comune di TRAPANI - DISTRETTO SOCIO SANITARIO 50

TA di conferire il mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila, della costituenda ATS, per la partecipazione all'Avviso Pubblico indetto dal DSS50 - Comune di TRAPANI capofila;

TA di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i membri sopra indicati;

TA di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora preso specifica visione, di impegnarsi a rispettarli e ad adeguarsi agli stessi ed a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'Avviso;

TA di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

TA di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATS:

ENTE	BUDGET ASSEGNATO	ATTIVITA' SVOLGERE	DA
(CAPOFILA)			
(MEMBRO)			
(MEMBRO)			

E SI IMPEGNANO A:

1. Realizzare le attività previste dall'Avviso Pubblico "DesTEENazione" e dall'avviso di Coprogettazione del DSS50;

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
 Sede: P.zza Municipio, 1
 91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
 e-mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
 pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
 t
 Tel. 0923.590111



2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

3. attenersi alle disposizioni previste dall'Avviso Pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dal DSS50 per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;

4. Fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Luogo e data,

Firme

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ
E LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

DIVISIONE III - Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Regolamento (UE) n. 2021/1058

Priorità 2 FSE+ “Child Guarantee”

OS k (ESO4.11) - migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

Priorità 4 FESR “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica”

OS d.iii (RSO4.3) - promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali

“DesTEENazione - Desideri in azione”

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di Spazi multifunzionali di esperienza per Adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale

Triennio 2024-2026

ALLEGATO B

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- ➔ **MODELLO 04: INFORMATIVA**
- ➔ **MODELLO 05: PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA**

L'allegato "B" deve essere compilato dal Proponente tramite procedura telematica, secondo quanto definito all'articolo 9 dell'Avviso. Si fornisce di seguito un format esplicativo ed illustrativo degli step di compilazione.

BENEFICIARI (SOGETTI PROPONENTI)

Rappresentanti legali degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328.

Al fine di procedere alla compilazione degli step della domanda relativa alla presente procedura è obbligatorio prendere visione dell'Informativa sulla privacy:

Dichiaro di aver preso visione ed aver accettato la presente informativa sulla privacy.

MODELLO 04: INFORMATIVA – STEP INFORMATICO 1 - DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO - GESTIONALE

A. Dati identificativi

1. Anagrafica ATS

Denominazione Ambito Territoriale Sociale	
Codice Ambito	
Ente / Comune capofila	
Codice Fiscale (P. IVA) ente capofila	
E-Mail referente SIOSS	
PEC referente SIOSS	
IBAN	
Sede Legale	

1.1. Referente progetto

Inserire le seguenti informazioni anagrafiche di un referente del soggetto proponente nell'ambito delle procedure inerenti il presente avviso pubblico (*il referente della procedura non corrisponde necessariamente al coordinatore di progetto, che potrà essere nominato una volta approvato il progetto presentato*).

Nominativo referente di progetto	
Codice fiscale	

Ulteriori informazioni del referente di progetto

Qualifica	
Telefono	

Posta elettronica	
-------------------	--

1.2. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)

Fleggare in caso si tratti di delegato

Rappresentante legale Ente Capofila o delegato	
--	--

Codice Fiscale	<i>Inserimento manuale del soggetto proponente</i>
Data di nascita	<i>Inserimento manuale del soggetto proponente</i>
Luogo di nascita	<i>Flag Nato in Italia</i>
Regione	<i>Scelta dal menù a tendina in caso di flag</i>
Provincia	<i>Scelta dal menù a tendina in caso di flag</i>
Comune	<i>Scelta dal menù a tendina in caso di flag</i>
Sesso	<i>Flag genere (M o F)</i>
Telefono	<i>Inserimento manuale del soggetto proponente</i>
Qualifica	<i>Inserimento manuale del soggetto proponente</i>
PEC	<i>Inserimento manuale del soggetto proponente</i>
Posta elettronica	<i>Inserimento manuale del soggetto proponente</i>

2. Comuni interessati dall'azione – STEP INFORMATICO 2 – COMUNI ADERENTI

Denominazione comuni dell'ATS interessati all'azione	Qualora il soggetto proponente sia un ATS costituito da un unico Comune, il sistema lo selezionerà in automatico. Qualora il soggetto proponente sia un ATS costituito da più Comuni, questo dovrà procedere a selezionarli manualmente da una lista restituita dal sistema.
--	--

B. Precedente partecipazione

Il proponente ha già preso parte ad Avvisi riferiti al target di riferimento a valere sulle risorse del Pon Inclusion 2014-20?

Sì No

Se sì indicare quali Avvisi e con quali proposte progettuali

(max.5.000 caratteri)

ALLEGATI - STEP INFORMATICO 3

Elenco dei documenti da caricare a sistema:

- Modello 01 - Domanda di ammissione al finanziamento: il documento dovrà essere obbligatoriamente inserito dal soggetto proponente e formato p7m;
- Modello 02 a - Dichiarazione: il documento dovrà essere obbligatoriamente inserito dal soggetto proponente e in formato p7m;
- Modello 04 – Delega: non obbligatorio.

Il sistema verificherà che i documenti siano in formato p7m.

MOELLO 05 – PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA STEP 4 -DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

C. Analisi del contesto di riferimento

Al proponente si chiede di svolgere una breve introduzione descrittiva, illustrando in maniera sintetica (citando le fonti statistiche di riferimento):

- (a) le caratteristiche specifiche dei possibili destinatari diretti del progetto e una stima di massima dei possibili beneficiari per linea di attività, si prega altresì di indicare i possibili beneficiari indiretti (es. insegnanti, operatori e operatrici dei servizi territoriali, ecc.)
- (b) le principali problematiche fornendo anche dati statistici disponibili (si invita a segnalare se ci sono particolari fenomeni che caratterizzano la situazione di preadolescenza e adolescenza nel territorio dell'ATS, ad esempio dipendenze da sostanze o gioco, povertà educativa, violenza tra pari, dispersione scolastica, criminalità minorile, presenza di minoranze, ecc.);
- (c) i punti di forza della realtà locale, esempio presenza di esperienze strutturate di servizi per adolescenti, presenza di associazionismo particolarmente attivo sul tema specifico, protocolli di collaborazione tra servizi, presenza di esperienza di partecipazione degli adolescenti e preadolescenti, strumenti di programmazione sociale con la previsione di linee coerenti con le presenti attività ecc;
- (d) la presenza di servizi presenti sul territorio per i preadolescenti e adolescenti e le loro famiglie, che svolgano attività analoghe a quelle promosse dal bando, si prega di specificare le caratteristiche e finalità del servizio e quale forma di sinergia s'intenda promuovere rispetto alla nuova progettualità;
- (e) le esperienze e progettualità recenti in essere evidenziando quelle che vedono la partecipazione dei beneficiari nella progettazione delle attività;
- (f) la presenza di reti o collaborazioni con altri attori del territorio.

(max.10.000 caratteri spazi esclusi)

Per completare l'analisi di contesto e al fine di fornire un quadro più dettagliato rispetto al target di riferimento del progetto presente sul territorio locale, si chiede di completare la tabella seguente inserendo i dati richiesti rispetto allo specifico bacino di utenza dell'ATS.

Bacino utenti	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)	% di origine straniera sul totale	Totale popolazione residente	% Totale (a+b+c) sul totale della popolazione residente
Numero di minorenni di 11 – 17enni							
Numero di 18 - 21enni							

D. Proposta progettuale

Descrizione delle modalità attraverso cui il soggetto proponente può e intende garantire il sostegno e la sostenibilità della rete progettuale e quali sinergie può/intende promuovere anche con particolare riferimento alle forme di partenariato che si intende attivare.

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

STEP INFORMATICO 5 -TIPOLOGIA DI LINEE DI AZIONE

Selezionare il tipo di spazio funzionale a disposizione dell'ATS:

N	TIPO DI SPAZIO MULTIFUNZIONALE (Cfr. Punto 6 dell'Avviso)	Deve selezionare con una "x"
1	Spazio pubblico nella disponibilità dell'ATS proponente	
2	Spazio pubblico nella disponibilità di un soggetto terzo	
3	Spazio privato	

Di seguito un riepilogo delle Linee di azione previste dall'Avviso.

N	LINEE DI AZIONE	
1	Linea 1 - Coordinamento del progetto	obbligatorio
2	Linea 2 "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada"	obbligatorio
3	Linea 3 "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico"	obbligatorio
4	Linea 4 "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali"	obbligatorio
5	Linea 5 "Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva"	obbligatorio

6	Linea 6 “Tirocini di inclusione”	obbligatorio
7	Linea 7 “Allestimento dello spazio Multifunzionale di Esperienza”	opzionale

Linea 1 – “Coordinamento del progetto”

Descrivere come il coordinatore strategico-programmatico e i due coordinatori tecnici svolgeranno le funzioni descritte all’articolo 6.1 dell’Avviso specificando le modalità di raccordo e le sinergie fra le tre figure. Come ivi indicato, l’attività del coordinamento strategico-programmatico è di competenza esclusiva del soggetto proponente, che può individuare una risorsa interna o esterna, fornendo le informazioni richieste nell’Allegato C – Piano finanziario.

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Descrivere quali risorse o criticità ipotizzano in relazione alla costituzione e accompagnamento del Comitato di consultazione e pilotaggio formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze, così come previsto dall’avviso, e quali soluzioni si ipotizzano per superare le criticità.

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Linea 2 - “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada”

Descrivere, in relazione alle diverse fasce di età dei destinatari, con riferimento alle tipologie di interventi previsti e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, quali approcci metodologici e modalità saranno promossi per l’attuazione degli interventi:

- a) attività aggregative e socioeducative;
- b) attività di educativa di strada;
- c) facilitazione famiglie e comunità;
- d) patti educativi di comunità-Get up.

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli.

Indicare, infine, quali attività si prevedono di realizzare per garantire una costante promozione delle attività del centro (es. eventi informativi pubblici).

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste.

Linea 3 - "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico"

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, illustrare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi in relazione all'attuazione della presente linea. Si prega di illustrare anche le attività di collaborazione con docenti delle scuole, dei centri di formazione professionale e dei Centri per l'istruzione degli Adulti:

- a) Accompagnamento formazione - lavoro
- b) Formazione mestieri

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli.

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste

Linea 4 - "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali"

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, indicare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi con riferimento a:

- a) accoglienza genitori;
- b) dialogo e sostegno dei genitori in attività individuali;
- c) dialogo e sostegno dei genitori in attività di gruppo.

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli.

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste 4.

Linea 5 - "Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva"

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, indicare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi con riferimento a:

- a) attività di consulenza individuale ai ragazzi e alle ragazze;
- b) attività di gruppo e laboratoriali sull'intelligenza emotiva e lo sviluppo di competenze affettive e relazionali;
- c) attività di raccordo con i servizi sociosanitari;
- d) attività di consulenza e supervisione all'èquipe socioeducativa.

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli.

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste.

Linea 6 "Tirocini di inclusione"

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, indicare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi con riferimento a:

- a) organizzazione e tutoraggio;
- b) n. di tirocini che si intende attivare, n. di mesi del tirocinio ed indennità di tirocinio anche con particolare riferimento alle previsioni della normativa regionale.

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli.

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nel file “Piano finanziario” le voci di costo previste.

Linea 7 - “Allestimento dello spazio Multifunzionale di esperienza”

Descrivere lo spazio individuato e dedicato alle attività progettuali in ossequio alle caratteristiche minime previste dall'art. 6 dell'Avviso, con specifica indicazione di dimensioni, caratteristiche e condizioni dell'immobile. Descrivere il titolo di godimento dell'immobile evidenziandone la funzionalità allo svolgimento delle specifiche attività all'interno del territorio di competenza, garantendone l'uso esclusivo, ovvero prevalente qualora non sia possibile l'uso esclusivo. Descrivere le necessità in termini di allestimento con particolare riferimento alle spese per le attrezzature e arredi.

Si prega di illustrare, altresì, ove applicabile, gli interventi di tipo edilizio che si riterrà necessario pianificare per l'adattamento degli spazi alle funzioni da svolgere con indicazione analitica delle attività da realizzarsi, della necessità di intervento, descrizione del positivo impatto sul territorio e sulla funzionalità dello spazio ristrutturato alle attività programmate con indicazione della tempistica dei lavori.

(max 15.000 caratteri spazi esclusi)

In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nel file “Piano finanziario” le voci di costo previste.

Presentazione delle modalità di coinvolgimento e ingaggio dei vari target in relazione alle linee di azione da 2 a 6 e quali strategie si intende mettere in atto per fare fronte a eventuali difficoltà nella partecipazione alle attività proposte

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Illustrazione su come si intende monitorare e documentare lo svolgimento delle attività al fine di verificare il rispetto delle finalità e degli obiettivi dell'Avviso

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Indicazione di quale sia il valore aggiunto del progetto in relazione alla comunità e al sistema locale dei servizi pubblici e delle istituzioni

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Descrizione delle modalità con le quali il progetto è in relazione con finalità, obiettivi e priorità della programmazione territoriale e regionale, indicare inoltre se esistono strutture di coordinamento interassessorile che siano rilevanti per l'implementazione del progetto

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Descrizione di eventuali complementarità del progetto, a livello locale, con altri Programmi e Fondi, quali ad es. PNRR, altri Programmi Europei, nazionali e/o regionali. Descrivere eventuali elementi di continuità con la programmazione 2014-2020 (PON e POR)

(max 2.000 caratteri spazi esclusi)

STEP INFORMATICO 6 – PIANO FINANZIARIO

Si rinvia alla tabella Excel Allegato C Piano Finanziario per la costruzione del piano, che sarà poi inserito a sistema nello step informatico dedicato.

Di seguito alcune indicazioni per la compilazione del piano finanziario sul sistema Multifondo.

Nel campo note potranno essere riportati eventuali elementi di dettaglio sulle risorse professionali previste per ogni linea di attività. Con particolare riferimento alla qualifica si specifica che per l'individuazione dei massimali (per gli operatori economici) sono stati individuati i seguenti livelli del CCNL cooperative sociali:

- operatori di sorveglianza, livello A1;
- educatori, operatore qualificato con funzioni socio-educative, livello D2;
- psicologi/coordinatore tecnico di progetto, livello E2.

Con riferimento alle attività previste alla **linea 2.1.a**, si specifica che su questa linea andranno inserite due voci di spesa:

- o una relativa alla figura professionale sulla base dei massimali individuati dall'Avviso (linea 2.1.a;
- o una relativa all'affitto (linea 2.1.a_bis): la rendicontazione di tale spesa dovrà essere congrua rispetto ai prezzi di mercato correnti. A tal fine, si riporta di seguito il link al rapporto dell'Agenzia delle Entrate "[Rapporto immobiliare 2023](#)" da utilizzare quale fonte dati. Sulla base di tale rapporto, si ritiene di poter considerare congruo il massimale individuato alla Tabella n. 23 di pag. 44 di detto Rapporto che individua un canone annuo medio 2022 pari a 163,4 €/m² (canone mensile medio 2022 pari a 13,62€/m²). Pertanto, si riterrà ammissibile un canone mensile medio

fino a un massimo di 2.724 € (stima effettuata per uno spazio Multifunzionale di 200 m²). Il massimale annuale ammissibile sarà pertanto pari a 32.688,00 €.

Con riferimento alle attività previste alla linea 2.2, si specifica che su questa linea andranno inserite due voci di costo:

- o una relativa alla figura professionale sulla base dei massimali individuati dall'Avviso (linea 2.2);
- o una relativa alla realizzazione dei progetti GET UP nel rispetto dei massimali di costo indicati dall'Avviso (linea 2.2_bis). Con riferimento alla rendicontazione di tale attività, si specifica che tutte le spese relative a tali progetti dovranno espressamente riportare sui giustificativi di spesa la denominazione "Progetto Get Up" al fine di consentire al controllo di I livello di poter verificare il rispetto del massimale di costo previsto dall'Avviso per ogni progetto (pari ad € 5.000,00). Inoltre, si chiarisce che le spese per il personale interno non dovranno essere ricomprese nei progetti Get Up ma nell'ambito della linea 2.2.

STEP INFORMATICO 7 – CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Sulla base delle informazioni inserite all'interno dell'Allegato C "Piano finanziario", ripartire l'impegno previsto per ciascuna attività sulla base del cronoprogramma indicato in tabella (gli importi inseriti nella colonna "impegno previsto" devono corrispondere a quanto inserito nella colonna "Impegno complessivo previsto" dell'allegato C "Piano finanziario").

Linee / attività	Impegno totale previsto d = (a+b+c)	Cronoprogramma		
		2024 (a)	2025 (b)	2026 (c)
1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO				
1.1. Coordinamento strategico-programmatico del Progetto (in carico al soggetto proponente)	insert importo			
1.2. Coordinamento Tecnico	insert importo			
1.3. Gestione sorveglianza	insert importo			
2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA				
2.1. Attività aggregative/ socioeducative ed educativa di strada				
2.1.a Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	insert importo			
2.1funzionale.a_bis- "Spese per locazione spazio multifunzionale"	insert importo			
2.1.b Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education	insert importo			
2.2. Patti educativi di comunità Get up	insert importo			
2.2_bis Spese per Progetti Get UP	insert importo			
3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO				
3.1. Accompagnamento formazione-lavoro	insert importo			
3.2. Formazione mestieri	insert importo			
3.3 Spese materiale	insert importo			
4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI				
4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	insert importo			

5. ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA				
5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	insert importo			
6. TIROCINI DI INCLUSIONE				
6.1. Organizzazione e tutoraggio	insert importo			
6.2 Indennità di tirocinio	insert importo			
7. MODULO ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO MULTIFUNZIONALE DI ESPERIENZA				
7.1 Spese attrezzature Spazi multifunzionali di esperienza	insert importo			
7.2. Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	insert importo			
TOTALE	insert importo	insert importo	insert importo	insert importo

Le ore eventualmente non svolte potranno essere recuperate nelle successive annualità.

STEP INFORMATICO 8 - Monitoraggio e indicatori

Come indicato all'articolo 17 dell'Avviso, si specifica che gli **indicatori di output** (sia per il FSE+ che per il FESR, ove applicabile) devono essere quantificati già in fase di presentazione della proposta progettuale; per l'indicatore FSE+ (Numero di minori di 18 anni) dovrà essere indicato il valore programmato, ossia il numero totale dei destinatari previsti, disaggregato per genere (maschile e femminile e non binario); si chiede la stessa valorizzazione anche per l'indicatore di progetto (Numero di 18-21enni).

Per l'indicatore FESR dovrà essere indicato il valore programmato nel solo caso di ricorso alle attività della linea 7 per la realizzazione del centro di aggregazione (intervento infrastrutturale di assistenza sociale).

Il beneficiario è tenuto successivamente a inserire sul sistema informativo del Programma i dati di realizzazione aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto, secondo tempistiche e modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione.

Sulla base di quanto sopra esplicitato, compilare la seguente tabella.

Fondo	Denominazione indicatore (indicatore comunitario)	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)
FSE+	Numero di minori di 18 anni*				

* Indicare adolescenti tra 11 e 17 anni

Denominazione indicatore (indicatore di progetto)	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)
Numero di 18 - 21enni				

Fondo	Denominazione indicatore	Unità di misura
FESR	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza sociale realizzati	Indicare il numero

Con riferimento, invece, agli **indicatori di risultato** dovranno essere alimentati sul sistema informativo al momento della conclusione del progetto. Tuttavia, il beneficiario ha l'obbligo di rilevare periodicamente i dati che andranno ad alimentare l'indicatore di risultato secondo indicazioni e modalità che saranno successivamente comunicate dall'Autorità di Gestione.

Ad ogni buon fine, si portano di seguito gli indicatori di risultato previsti per il FSE+ e per il FESR, ove applicabile.

Fondo	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
FSE+	ISR4_2IT	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Sì	Rapporto

Fondo	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
FESR	RCR74	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	Sì	Rapporto Utenti/Anno



Allegato 5

SCHEMA DI CONVENZIONE

(da intendersi quale schema-base da adattare e completare in esito al procedimento di co-progettazione)

per l’attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., per la co-progettazione e realizzazione di interventi INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI “DES_TENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE” TRIENNIO 2024/2026

CIG: CUP

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge,

TRA

il Comune di, capofila del Distretto Socio Sanitario 50 di seguito indicato come Comune o Amministrazione procedente (AP), con sede legale in, Via N. - Codice Fiscale e P.Iva, rappresentato ai sensi dell’art. 107 del D. Lgs. Da del° del

E

l’Ente del Terzo Settore (ETS) « » di seguito denominato Ente Attuatore Partner (EAP), Codice Fiscale P. IVA , con sede legale in..... Via....., rappresentato da natoa.....() il....., C.F... ,

PREMESSA

- Con Avviso pubblicato sul sito istituzionale dell’Amministrazione Procedente (AP), in data .././.., in esecuzione della determina n. ... del .././.....(che si richiama integralmente, ivi comprese le relative



premesse, le quali sono da intendersi qui integralmente trascritte), il DSS50 Comune di TRAPANI Capofila ha indetto procedura ad evidenza pubblica volta alla individuazione di un Ente del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione per la realizzazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, di interventi INERENTI AL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI "DES_TEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE" TRIENNIO 2024/2026. CIG: CUP

Richiamate

- la D.D. n. ... del .././ di approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli ETS volte alla istruttoria ad evidenza pubblica di co- progettazione;
 - i verbali del seggio istituito dall'Amministrazione precedente per la verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione, nonché della Commissione per la valutazione delle proposte pervenute all'Amministrazione - entro il termine previsto dall'Avviso - nell'ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica;
 - la D.D. n. ... del .././.... di conclusione del procedimento ad esito del quale la proposta formulata da è stata ritenuta la più rispondente alle finalità indicate nel citato Avviso pubblico
- e nei relativi Allegati, come da relativa Graduatoria;

Preso atto degli esiti del Tavolo di co-progettazione e del Progetto Definitivo (PD) scaturito, avente a contenuto le modifiche/integrazioni apportate in sede di confronto tra EAP selezionato e Comune di - Capofila del DSS n. , ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata;

Atteso che attraverso l'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti tra le parti;

Preso atto che la verifica del possesso dei requisiti del soggetto partner attuatore degli interventi, auto dichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, ha avuto esito positivo.

Visti

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- la L.R. n. 22/1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- il d. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm., in particolare gli artt. 30, comma 8, 59 e 140, come risultati a seguito delle modifiche apportate dal decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni in legge n. 120/2020;

- [eventuali specifiche norme da riportare qui in relazione all'Azione del PdZ da avviare];
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e, in particolare, l'art. 55 comma 3, che disciplina l'utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

Richiamato inoltre l'intero quadro normativo di riferimento e motivazionale dell'azione, come indicati nell'Avviso sopracitato.

Tanto
premessò,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della convenzione

- 1 Oggetto della convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla costituzione di un partenariato per la realizzazione degli interventi posti a base della procedura ad evidenza pubblica, elaborati nella Proposta Progettuale, positivamente valutata dalla Commissione e successivamente declinata, all'interno del Tavolo di co- progettazione, nel Progetto Definitivo.
- 2 A tale ultimo proposito, i documenti richiamati nelle Premesse devono intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
- 3 L'Ente Attuatore Partner (EAP), con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività co-progettate con il DSS50 siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.
- 4 In ragione di quanto precede, l'EAP assume l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico e dei soggetti beneficiari dell'intervento, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dai relativi Allegati e il divieto di modifiche sostanziali del progetto, e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co- progettazione.

Art. 2 - Durata ed efficacia della Convenzione

- 1 La presente Convenzione avrà efficacia a partire dalla sottoscrizione della stessa e ha scadenza fissata al _____ salve eventuali proroghe da parte del Ministero, nel qual caso sarà fatta salva l'estensione della validità della convenzione fino alla data di conclusione del progetto ricorrendone i presupposti.
- 2 La prosecuzione delle attività e degli interventi progettuali oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie.
- 3 L'Ente Attuatore Partner è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa vigente.

Art. 3 - Attività e interventi oggetto di affidamento

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'AP affida all'EAP la realizzazione delle attività e gli interventi definiti nel Progetto Definitivo (PD) co-progettato dalle parti, allegato al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale [Allegato "...."].

Art. 4 - Quadro economico-finanziario del progetto

- 1 Il piano economico-finanziario complessivo della presente Convenzione è riportato nel Progetto Definitivo, elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione ed è costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'AP e dall'EAP selezionato.
- 2 Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'EAP mette a disposizione proprie risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente

- e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, individuate nel Progetto Definitivo [Allegato "..."].
- 3 Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso, il Comune di mette a disposizione dell'EAP un budget complessivo di €, oltre alle risorse umane indicate nella Scheda Progetto.
 - 4 A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione procedente, costituisce il massimo importo erogabile dalla stessa; deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.
 - 5 L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'EAP con fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso EAP e detti soggetti.

Art. 5 - Risorse umane adibite alle attività di Progetto

- 1 Al fine di garantire l'adeguata realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, l'EAP si impegna ad impiegare personale specializzato, con background formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate, con esperienza almeno biennale, maturata nel quinquennio precedente, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico di indizione della procedura di co-progettazione e secondo le quantità e qualità indicate nel Progetto Definitivo. Si allega alla presente Convenzione l'elenco del personale con i relativi curricula vitae. L'elenco, allegato alla presente Convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale [Allegato "..."], deve riportare le seguenti informazioni: nome e cognome, profilo professionale, titolo di studio, eventuale iscrizione ad albi, numero di ore settimanali in cui la figura professionale sarà dedicata al progetto.
- 2 Il personale, oltre a eseguire gli interventi e i servizi previsti dal progetto, dovrà supportare e assistere l'Ente locale titolare nella predisposizione della documentazione di rendicontazione dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività relative al personale, nella forma elettronica e/o cartacea necessaria per la gestione del progetto e per consentire gli adempimenti richiesti nell'ambito dell'Azione del PdZ.
- 3 L'Ente proponente individua _____ (*nome e cognome, profilo professionale, titolo di studio, eventuale iscrizione ad albi, numero di ore settimanali in cui la figura professionale sarà dedicata al progetto*) quale Referente del progetto con ruolo di responsabile organizzativo, dedicato alla gestione organizzativa del progetto complessivo, quale interlocutore unico del Comune di, istituzionalmente competente per la gestione del progetto, al quale il Comune possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa alla Convenzione. Il Sig./la Sig.ra _____ è designato/a, a totale carico e onere dell'EAP, quale responsabile dell'esecuzione della Convenzione, costantemente reperibile compatibilmente con gli orari di lavoro, ai recapiti indicati nella Proposta Progettuale.
- 4 In caso di assenza prolungata del Referente del progetto, nel corso dell'esecuzione della Convenzione (superiore a due mesi), l'ETS è tenuto a darne comunicazione

- tempestiva al Comune di, indicando il nominativo del sostituto individuato, che dovrà possedere gli stessi requisiti del titolare della funzione.
- 5 Il Referente del progetto:
 - deve rendersi disponibile a periodici incontri di programmazione e verifica con il Comune di
 - è tenuto a segnalare per iscritto al Comune di, eventuali problemi e difficoltà riscontrati nei diversi contesti di realizzazione degli interventi stessi;
 - provvederà a vigilare affinché ogni fase della realizzazione del progetto risponda a quanto stabilito dai documenti progettuali.
 - 6 L'EAP si impegna a garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e idonea gestione delle risorse professionali coinvolte attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, anche attraverso la partecipazione a momenti di verifica e di valutazione del lavoro.
 - 7 L'EAP si impegna inoltre a mantenere il più possibile stabili gli operatori per garantire la continuità delle figure operative di riferimento e dovrà adottare idonee misure organizzative per garantire la continuità e contrastare il turn-over del personale. La continuità delle prestazioni dovrà essere garantita anche gestendo le assenze del personale, in modo funzionale al tipo di attività da realizzarsi: con sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati o con rimodulazioni del calendario di intervento che non compromettano la buona riuscita del programma.
 - 8 Per ogni variazione del personale, da intendersi come ammissibile solo per motivi sopravvenuti, impreveduti e imprevedibili e per cause di forza maggiore, dovrà essere data comunicazione via PEC per iscritto all'Amministrazione Procedente, riportando i nominativi del personale sostituito, dei sostituti, con le generalità complete, le rispettive qualifiche, il ruolo assegnato nel progetto e l'esperienza maturata. La comunicazione di ogni variazione dovrà avvenire non oltre tre (3) giorni da ciascuna variazione.
 - 9 Il numero del personale e l'organizzazione del servizio individuati congiuntamente dall'EAP e dall'AP nel Progetto Definitivo non possono essere modificati nel corso di validità della presente Convenzione senza un preventivo accordo con la AP.
 - 10 In ogni caso l'EAP è responsabile del comportamento e dell'idoneità professionale del proprio personale. Qualora il Distretto di ne ravvisi l'inadeguatezza ne chiederà l'immediata sostituzione. Su motivata richiesta dell'AP, l'EAP ha l'obbligo di sostituire il personale ritenuto non idoneo al servizio senza che ciò possa costituire motivo di richiesta di ulteriori compensi oltre a quelli stabiliti.
 - 11 L'EAP dovrà attuare nei confronti dei lavoratori propri dipendenti, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili dalla data della proposta progettuale, alla categoria e nella località in cui si svolge il progetto, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni e in genere ogni altro contratto collettivo applicabile nelle località che, per categoria, venga successivamente stipulato, anche se non risultasse aderente alle Associazioni stipulanti o recedesse da esse. L'EAP è tenuto, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione o rinnovo, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente.
I suddetti obblighi vincolano l'EAP anche nel caso in cui lo stesso non abbia aderito alle associazioni sindacali o abbia receduto da esse.
 - 12 L'EAP dovrà garantire l'osservanza delle norme derivanti da leggi, decreti e disposizioni regolamentari vigenti, relativi ad assunzione, assicurazioni obbligatorie,

antifortunistica, previdenza e assistenza nei confronti del proprio personale e, in generale, di tutte le norme vigenti in materia di lavoro, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. In particolare, l'EAP:

13. deve sostenere gli oneri assicurativi, antifortunistici, assistenziali e previdenziali di tutto il personale impiegato;
 - dovrà attuare l'osservanza delle norme derivanti da vigenti leggi, decreti e disposizioni regolamentari, relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e di ogni altra disposizione in vigore, o che potrà intervenire in corso di esercizio, per la tutela dei lavoratori;
 - assume piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
 - assume piena e diretta responsabilità in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - dovrà rispettare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 17 della L. 68/1999.
14. L'EAP può anche utilizzare personale con un rapporto di lavoro autonomo. In tal caso comunica preventivamente l'utilizzo di tale personale. In ogni caso, l'utilizzo di lavoro autonomo può avvenire solo nel pieno rispetto della normativa vigente. Si precisa che, in attuazione a quanto suddetto, l'EAP deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al d.lgs. 81/2008.
15. In relazione all'inesistenza della situazione di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'EAP selezionato è tenuto a non concludere contratti o conferire incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti indicati nell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (ex dipendenti pubblici cessati dal rapporto di pubblico impiego che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni a cui sono equiparati anche i titolari di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato od autonomo) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. L'accertata violazione di tale disposizione potrà essere causa di risoluzione di diritto del rapporto.
16. L'EAP dovrà produrre, a richiesta dell'Amministrazione procedente, l'esibizione dei contratti di lavoro, del libro unico del lavoro, del foglio paga e di ogni altra documentazione al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi relativi all'applicazione del CCNL e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
17. La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione della Convenzione.
18. Il personale impiegato è tenuto al segreto professionale e d'ufficio sulle notizie apprese in relazione al presente rapporto, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'Amministrazione Procedente.
19. Nella gestione del servizio l'EAP dovrà impiegare personale di assoluta fiducia e provata riservatezza, soprattutto con riferimento a notizie sugli utenti e sulle loro condizioni personali e di salute psico-fisica. L'EAP è tenuto a dare istruzioni al proprio personale affinché tutte le informazioni inerenti all'esercizio dell'attività

- svolta vengano considerate riservate e come tali trattate, in osservanza a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di privacy.
- 20 Il personale dovrà svolgere periodicamente attività di formazione ed aggiornamento professionale come previsto dal relativo contratto collettivo di lavoro. Tale attività dovrà essere documentata ed a disposizione del personale istituzionalmente preposto ad effettuare i controlli.
- 21 L'EAP, per il proprio personale impiegato a qualsiasi titolo (anche nel caso di lavoratori autonomi e collaboratori esterni), solleva l'AP da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni e responsabilità verso terzi, assumendo ogni onere e responsabilità in merito.
- 22 L'EAP, oltre alle norme della presente Convenzione, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti e ad eventuali prestatori occasionali tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo dell'appalto.
- 23 In caso di scioperi del proprio personale l'EAP, ne dovrà dare comunicazione al Comune con un preavviso di almeno tre giorni.
- 24 L'EAP, dovrà inoltre fornire all'AP, contestualmente alla firma della Convenzione, l'elenco di eventuali fornitori

Art. 6 - Somme liquidabili per la realizzazione degli interventi

1 L'importo massimo riconosciuto a « » per l'espletamento delle attività e degli interventi oggetto della presente convenzione è stabilito in € , destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali.

2 I pagamenti avverranno sulla base delle rendicontazioni prodotte per la realizzazione degli interventi e delle attività, previa presentazione di nota contabile corredata dai relativi giustificativi delle spese sostenute, secondo le seguenti modalità:

L'AP erogherà le quote di finanziamento all'EAP selezionato secondo quanto previsto all'avviso Ministeriale alle modalità di pagamento in diverse fasi orientativamente ma non esclusive e oggetto di eventuale modifiche:

- erogazione a titolo di anticipo di una quota pari al 10% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività e previa stipula di idonea polizza fideiussoria a garanzia della somma;
- primo acconto (a rimborso di quanto effettivamente speso e rendicontato), fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e rendicontazione analitica a verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- secondo acconto (a rimborso di quanto effettivamente speso e rendicontato), fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e rendicontazione analitica a verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo, previa presentazione di un rapporto finale sulle attività svolte e rendicontazione finale analitica a verifica delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento. Le somme verranno erogate dall'AP, in seguito alla verifica con esito positivo delle

spese, unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza, verificato il conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

Art. 7 - Rendicontazione

- 1 L'EAP selezionato si impegna all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e deve assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria.
- 2 La somma riconosciuta per la realizzazione del PD deve essere riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, secondo quanto previsto dal presente articolo.
- 3 L'AP, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, sulla base delle rendicontazioni prodotte per la realizzazione degli interventi e delle attività, previa presentazione di nota contabile corredata dai relativi giustificativi delle spese sostenute. La rendicontazione delle spese deve tenere conto che le risorse riconosciute agli Enti di Terzo Settore sono riconducibili ai contributi, secondo la disciplina prevista dall'articolo 12 della legge 241/1990. A ragione di ciò, la rendicontazione dovrà essere analitica e inerente alle attività svolte, pertanto sono richiesti:
 - Stati di avanzamento delle attività, secondo la tempistica e le modalità contenute nella presente Convenzione, corredata dalla seguente documentazione:
 - Per le spese del personale:
 - a Riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate, compresi i volontari stabili
 - b Timesheet mensile per ogni risorsa umana impegnata con descrizione dettagliata delle attività realizzate
 - c Copia dei contratti di lavoro sottoscritti
 - d Ordine di servizio contenente l'assegnazione dell'incarico alla risorsa umana
 - e Relazione delle attività svolte dalle risorse umane impegnate
 - f Buste paga / Cedolini indicanti la quota parte imputata al progetto
 - g Quietanza di pagamento del giustificativo di spesa corredata da copia dell'estratto del conto corrente
 - h Attestazioni circa i versamenti erariali, previdenziali ed assistenziali versati
 - Incarichi - partite I.V.A.
 - a Contratto di prestazione/lettera di incarico sottoscritti
 - b Curriculum vitae e documento di identità
 - c Timesheet mensile individuale con descrizione dettagliata delle attività realizzate
 - d Fattura o altro documento contabile equivalente
 - e Quietanza di pagamento del giustificativo di spesa corredata da copia dell'estratto del conto corrente
 - f Attestazioni circa i versamenti delle ritenute erariali versate
 - Beni e servizi
 - a Contratti sottoscritti/lettere di trasporto/consegna
 - b Fatture

- c Quietanza di pagamento del giustificativo di spesa corredato da copia dell'estratto del conto corrente
 - d Relazione/rendicontazione relativa alle attività svolte.
- 4 Per quanto non espressamente riportato al comma precedente si fa riferimento alla normativa applicabile.
 - 5 Il riconoscimento delle spese sostenute è subordinato all'approvazione della relativa rendicontazione da parte del Comune di TRAPANI in qualità di Ente Capofila per il Distretto Socio Sanitario n. 50 a seguito di verifica di coerenza e congruità.
5. Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, l'EAP si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.
- 7 La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all'accertamento della regolarità contributiva dell'EAP, attestata da certificazione DURC in corso di validità.
 - 8 Si precisa che il Codice Unico di Progetto (CUP) e il codice CIG vanno obbligatoriamente riportati in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento, nonché in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici relativi al progetto.
 - 9 A conclusione delle attività, oggetto del partenariato, l'Ente Attuatore Partner presenterà - entro e non oltre 10 giorni - una relazione tecnica conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte.

Articolo 8 - Spese ammissibili

- 1 Ai fini della presente Convenzione sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, incluso il codice degli Enti del Terzo Settore e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sull'Avviso Ministeriale "DesTEENazione" .
- 2 Le spese per essere ritenute ammissibili devono avere tutte le seguenti caratteristiche:
 - a essere state sostenute successivamente alla sottoscrizione della Convenzione che sarà stipulata nel caso di esito positivo della procedura di co-progettazione oggetto del presente Avviso pubblico;
 - b essere:
 - coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
- 3 È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non figuri la fattispecie di un doppio finanziamento.
- 4 Non sono ammissibili:
 - a le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);

- 5 restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative.
- 6 Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o spese rendicontate ammissibili, riconosciuti inferiori alle somme liquidate, l'EAP si impegna a restituire quanto indebitamente percepito. Tali somme potranno essere trattenute dalle risorse da trasferire all'EAP o dalla garanzia di cui al successivo art. 13.

Articolo 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

- 1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136, l'EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla normativa vigente in tema di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti comunica gli estremi identificativi del conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.
- 2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della l. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione.
- 3 L'EAP si obbliga, ai sensi dell'art. 3, co. 8, secondo periodo della L. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, con la specifica indicazione che il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione della Convenzione. Resta inteso che l'AP, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati e di adottare, all'esito dell'espletata verifica, ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.
- 4 L'Ente Attuatore Partner o i soggetti da questo incaricati a qualsiasi titolo, che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata, è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo.
- 5 In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, l'EAP è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'EAP non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
- 6 In atti è presente la comunicazione dell'EAP in merito al conto corrente dedicato dell'EAP ai fini della presente Convenzione (Prot. N. ___del).

Art. 11 - Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione e rendicontazione

- 1 Il Comune di assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall'EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle

attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'EAP, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

- 2 La sede per la revisione, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, è definita nel Tavolo di co-progettazione, da considerarsi permanente, in quanto utile a definire quanto necessario e/o utile per la modifica del progetto, anche con riferimento alla durata di cui all'art. 2.
- 3 Il Comune di è tenuto al presidio, al controllo e alla verifica della rendicontazione puntuale sia sul piano dei contenuti tecnici sia sul piano amministrativo e gestionale degli interventi e delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

Art. 12 - Assicurazioni

- 1 In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici del Distretto Socio Sanitario di, l'Ente Attuatore Partner (EAP) provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente Convenzione.
- 2 l'Ente Attuatore Partner (EAP) è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il Comune di è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.
- 3 A garanzia dei rischi connessi alle attività, l'Ente Attuatore Partner (EAP)« » ha prodotto la seguente assicurazione a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi ed Operai prestatori di lavoro (RCT-RCO) n..... del.....rilasciata da..... avente i seguenti massimali _ , allegata alla presente Convenzione [Allegato "..."], valida per tutto il periodo della convenzione: - n..... del.....
....rilasciata da.....per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi.
Il Comune di, Capofila del Distretto di, è considerato "terzo" a tutti gli effetti.
- 4 Le coperture assicurative devono essere valide per tutto il periodo di esecuzione delle attività in oggetto.

Art. 13 - Garanzia definitiva

- 1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, l'EAP ha depositato idonea garanzia fideiussoria definitiva. La stessa è resa, in favore dell'Ente Comune di TRAPANI Capofila del DSS n. 50 come segue: polizza xxxxxx n. xxxxxx rilasciata da xxxxx di Euro xxxxx emessa in data xxxxxx. La garanzia di cui sopra è costituita nelle forme previste dall'art. 103 del Codice dei contratti richiamato in analogia e per quanto applicabile.
- 2 La garanzia ha validità temporale pari alla durata di realizzazione del progetto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria

(costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione Procedente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del progetto.

- 3 La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'AP qualora, in fase di esecuzione del progetto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'EAP. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'AP ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la convenzione.
- 4 L'Ente ha diritto di valersi della garanzia fideiussoria per l'applicazione delle penali di cui all'art.14 seguente.

Art. 14 - Contestazioni

- 1 Ove il Distretto di TRAPANI riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente documento, provvederà alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante pec indirizzata al Legale Rappresentante dell'EAP. In ogni caso, le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza relative al servizio fatte dall'AP al referente dell'EAP si intendono come presentate direttamente allo stesso.
- 2 Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro il termine stabilito nella diffida.
- 3 Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata PEC agli indirizzi indicati, nell'Avviso pubblicato, per quanto riguarda il Comune di, e nella domanda di partecipazione, da parte dell'EAP.

Art 15 - Penalità

- 1 Ove ad insindacabile giudizio del Distretto di le controdeduzioni di cui all'art. precedente risultassero irrilevanti o non pervenissero entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro l'eventuale termine stabilito nella diffida, nei confronti dell'aggiudicatario, saranno applicate le seguenti penalità:
 - a
- 2 Nel caso in cui nell'arco di 30 (trenta) giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati. Le penalità sono addebitate sui crediti dell'EAP dipendenti dal contratto o sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti. In tale ultimo caso l'importo della cauzione dovrà essere immediatamente reintegrato come disposto dall'art. 13 comma 3 della presente Convenzione.
- 3 Resta salva la risarcibilità di ulteriori danni subiti dall'AP. Per ogni altro caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni del presente documento, il RUP può applicare all'EAP una penale da € 100,00 ad € 5.000,00, da valutarsi di volta in volta a seconda della gravità delle conseguenze dell'inadempimento.
- 4 Gli importi addebitati a titolo di penale o per il risarcimento di danni e spese saranno recuperati mediante trattenuta sulle fatture in fase di liquidazione ovvero verranno incamerati con detrazione dal deposito cauzionale costituito a garanzia

dell'esatto adempimento del contratto. L'AP si riserva in ogni caso tutte le azioni a tutela dei propri interessi anche attraverso l'immediata escussione della polizza fideiussoria.

Art. 16 - Divieto di cessione

- 1 È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'AP. L'esecuzione delle azioni è in capo alla sola co-progettante, salvo per le attività derivanti da rapporti di partenariato, individuati in sede di presentazione della proposta progettuale e approvate in sede di documento progettuale definitivo.
- 2 Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'EAP assume l'impegno - in attuazione del principio di buona fede - di comunicare all'AP le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.
- 3 Non è consentita la cessione dei crediti.

Art. 17 - Procedura di co-progettazione circolare

- 1 Ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, l'AP e l'EAP si impegnano a mantenere aperta la co-progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.
- 2 Il Comune di, Capofila del DSS, si riserva la facoltà di chiedere all'EAP la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto sopra previsto.
- 3 La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalla scheda progettuale allegata all'Avviso.

Art. 18 - Sicurezza e riservatezza

- 1 In esecuzione della presente Convenzione l'EAP ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'AP.
- 2 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
- 3 L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

- 4 L'EAP è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei soggetti partner di progetto dell'ETS partecipante e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Amministrazione comunale per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
- 5 In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 4, l'AP ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che L'EAP sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
- 6 Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'AP attinente alle procedure adottate dall'EAP in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.
- 7 L'EAP non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Amministrazione comunale, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione comunale.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

- 1 Le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. e, in generale, dalle normative in materia di trattamento dei dati personali.
- 2 L'AP, nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati GDPR 2016/679, tratta i dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato. I dati personali sono trattati per le finalità indicate nella convenzione.
- 4 I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, in corso, da instaurare o cessati.
- 5 In esecuzione della presente convenzione, l'EAP effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'AP.
- 6 In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
- 7 L'EAP è, pertanto, designato dal Comune di quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento e si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente atto.
- 8 L'Ente Comune di ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società, referente - dati di contatto:
- 9 Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto, in capo al Responsabile del trattamento, al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 20 - Codice di Comportamento, Protocolli di legalità e delle misure

- 1 Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. - reperibile sul sito internet dell'AP, l'EAP e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione della Convenzione, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.
- 2 L'EAP e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano altresì, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto:
 - dei Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di o ai quali lo stesso ha aderito;
 - dell'osservanza di quanto prescritto nel Piano Triennale e di prevenzione della corruzione approvato dal Comune di

Art. 21 - Sospensione e revoca del contributo

- 1 Il contributo viene ridotto in base alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate (revoca parziale).
- 2 È disposta la revoca integrale del contributo assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti nonché nel caso di contravvenzione alle previsioni contenute nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n_ del_____.
- 3 In particolare, si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
 - b mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento.
- 4 In caso di violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del contributo.
- 5 Le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'AP, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
- 6 L'EAP è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
- 7 In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del progetto finanziato, ovvero di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dello stesso, sarà attivato il procedimento di revoca del contributo.
- 8 Nel caso di revoca parziale o integrale, l'EAP è tenuto a restituire le somme già erogate dall'AP in suo favore.
- 9 L'AP si riserva in qualsiasi momento di disporre la sospensione o cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. Al/ai soggetto/i partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.
- 10 I requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso Pubblico approvato con D.D. n._del _____
 -
 -
 analogamente a quanto avviene nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici - devono essere posseduti per tutta la durata del rapporto negoziale.

La perdita di tali requisiti determina l'automatica risoluzione dell'atto negoziale con conseguente revoca immediata del contributo. Saranno corrisposte, se dovute, solamente le somme erogabili fino alla permanenza dei requisiti.

Art. 22 - Revisione

1. Ogni eventuale revisione alla presente Convenzione, anche se dovuta in relazione a sopraggiunte modifiche normative, dovrà essere approvata per iscritto, di comune accordo tra le parti.

Art. 23 - Rinvii normativi

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa riferimento al Codice Civile, alle disposizioni di legge vigenti e applicabili in materia e a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

Art. 24 - Controversie

1. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti, che non potrà essere risolta bonariamente, sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di TRAPANI

Art. 25 - Registrazione

1. La presente Convenzione, redatta nella forma della scrittura privata, sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso con oneri e spese a carico dell'EAP.

Art. 26 - Allegati

1. Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- Determinazione Dirigenziale di conclusione del procedimento.
- Progetto Definitivo come risultante da tavolo di co-progettazione.
- Accordo per il trattamento di dati personali

....., li.....

FIRME

Per il Comune dia
Capofila del Distretto S.S. n.
Il Dirigente
.....

Per l'Ente Attuatore Partner Il Legale rappresentante
.....

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante del « », quale EAP, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati ed, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt_____).

(luogo),

Il Legale Rappresentante dell'Ente Attuatore Partner « »

.....
.....

ACCORDO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della convenzione siglata tra l'Ente e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario riportato in calce.

Le Parti convengono quanto segue:

1 Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile.

Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;

procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dallo stesso, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere, compilare e rendere disponibile a richiesta dell'Ente, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperienza delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2 Le misure di sicurezza

Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3 Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni

specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

4 Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

5 Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

6 Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

7 Cancellazione dei dati personali

Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati

Audit

Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

8 Indagini dell'Autorità e reclami

Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine b) istanza ricevuta da soggetti interessati. Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

9 Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri SubResponsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a a) descrivere la natura della violazione dei dati personali; b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione; c) i recapiti del DPO nominato o del

soggetto competente alla gestione del data breach; d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali; e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

10 Responsabilità e manleva

Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;
non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;
non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

GLOSSARIO

- **“Garante per la protezione dei dati personali”**: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;
- **“Dati personali”**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

- **“GDPR” o “Regolamento”**: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation), direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;
- **“Normativa Applicabile”**: si intende l’insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29;
- **“Appendice Security”**: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;
- **“Reclamo”**: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;
- **“Titolare del Trattamento”**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- **“Trattamento”**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- **“Responsabile del trattamento”**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- **“Pseudonimizzazione”**: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Letto, confermato e sottoscritto, li

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
Sede: P.zza Municipio, 1
91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
e-mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
t
Tel. 0923.590111



Per il Comune di Il Dirigente

.....

Per l'Ente Attuatore Partner il Legale rappresentante

«.....»

.....

»

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
Sede: P.zza Municipio, 1
91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
e-mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
t
Tel. 0923.590111